Sabato 1 Febbraio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 28
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il gran rapporto del Duce
per il VII annuale della Milizia

ROMA, 31. — Domani, nella ricorrenza del settimo annuale della fondazione della Milizia, sarà tenuto dal Duce il Gran rapporto con la partecipazione de Capo di S. M. generae Teruzzi, del Sottocapo di S.M. Generale Traditi, dei comandanti di raggruppamento, dei comandanti delle Milizie speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma.

LA SOLENNITA' DEL RITO

Titolo d'onore e di gloria per il Regime, la Milizia è l'espressione del popolo italiano pronto a difendersi e a battersi per la continuità della Rivoluzione.

Il Capo di S. M. Generale Teruzzi, al quale è stata domandata qualche informazione sulla celebrazione di domani, ha fatto delle sobrie dichiarazioni:

— Non abbiamo fondi — ha premesso. E' questa una delle ragioni per cui dobbiamo limitare la celebrazione del settimo annuale allo strettamente necessario. Ma nulla perderà la solennità del rito. Ci sarà il Gran rapporto dei comandanti dei raggruppamenti, dei comandanti delle Milizie speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma dal Duce e la sua parola sarà per la Milizia la maggiore e più suggestiva manifestazione. Nelle provincie, le Camicie Nere saranno passate in rivista dai rispettivi comandanti.

La Milizia migliora progressivamente la sua efficienza e ne dà continue e tangibili prove. Essa è rimastá intatta nella sua parte essenziale, che è quella dello spirito; ed è veramente confortante constatare che a sette anni dalla fondazione ufficiali e camicie nere, non solo conservino il fresco entusiasmo delle giornate della Rivoluzione, ma sieno tesi con tutta la loro volontà verso il Duce i cui ordini sono sempre attesi come il migliore dei compensi. Si tratta di una massa imponente di uomini: 320.000 militi e 9000 ufficiali; però è bene notare che soltanto 1000 sono in servizio permanente.

Gli effettivi potrebbero essere più numerosi ma non vi sono mezzi sufficienti. Lo inquadramento ha le sue esigenze finanziarie e non si può andare oltre un certo limite. Naturalmente di questa situazione si avvantaggia la qualità delle nostre forze, giacchè è più facile il processo di selezionamento e di perfezionamento.

LA PREPARAZIONE MILITARE DEL PAESE

Nella preparazione militare del Paese la Milizia occupa ormai un posto notevole ed è noto il senso di responsabilità con cui essa tende alle sue funzioni nella premilizia, nella difesa aerea territoriale, nei battaglioni di Camicie Nere. E' una vera riserva di fresche salde energie per l'Esercito che può fare, in caso di bisogno, sicuro affidamento. Ciò è dimostrato del resto dalla partecipazione della Milizia alle azioni in Tripolitania ed n Cirenaica, dove essa ha scritto pagine di grande eroismo.

Notevole è pure il contributo delle Milizie speciali, che vanno sempre più affinando l'organizzazione ed accentuando il rendimento. Esse sono semplicemente meravigliose. La «Forestale» della quale sono stati pubblicati proprio in questi giorni i dati dell'intensa e feconda attività svolta nel 1929; la «Ferroviaria» e la «Postelegrafonica» tanto benemerite nell'intensa opera di vigilanza. La «Portuaria» che con 650 uomini compie veramente miracoli; la «Stradale» che con un numero ancora più esiguo di uomini (400 in tutto) è ovunque presente per la tutela di uno dei più cospicui patrimoni d'Italia. La «Confinaria» che è la fedelissima scolta della Rivoluzione alle frontiere ed il cui spirito è degno delle più belle tradizioni del volontarismo italiano. La «Universitaria». che sotto l'esperta guida di Augusto Turati imprime nelle schiere goliardiche il segno indelebile di una educazione guerriera.

Questi in complesso sono i compiti che la Milizia assolve in tutte le branche della compagine statale e per cui si richiede un lavoro continuo e ben organizzato da parte dei pochi ufficiali e militi in servizio permanente, sopratutto per quanto riguarda la preparazione bellica. Da qui precisamente trae origine il nuovo ordinamento della Milizia, che è stato ideato per dare pieno vigore all'azione di comando e che ha dato risultati soddisfacenti: tutte le forze sono oggi dirette e coordinate al fine della massima efficienza ».

L'on. Teruzzi ha concluso dicendo che «l'opera di previdenza della Milizia, istituzione a solide basi, si sviluppa con un ritmo ascensionale superiore ad ogni previsione. Vi concorre lo Stato e vi concorrono i privati con offerte spontanee che rivelano tutta la adesione e tutta l'ammirazione dei cittadini per le Camicie nere ».

Per promuovere l'estensione
della coltura del pioppo

ROMA, 1. — La Commissione giudicatrice del concorso nazionale a premi bandito per promuovere l'estensione della coltivazione del pioppo, allo scopo di secondare l'industria della fabbricazione della carta, nel presentare a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste le proprie conclusioni, ha posto in evidenza che anche in questo campo gli agricoltori hanno dimostrato di essersi avviati risolutamente verso una migliore e maggiore industrializzazione della terra. Di fronte ai 35 premi in danaro disponibili hanno partecipato al concorso 204, tra enti morali e privati i quali complessivamente hanno posto a dimora in due anni consecutivi, oltre tre milioni di piante di pioppi, sparse in 68 provincie del Regno. Un così considerevole numero di piante oltre secondare l'industria della carta porta come conseguenza la valorizzazione dei terreni. Il concorso inoltre ha posto in rilievo il fatto che sono stati costruiti numerosi pioppeti in regioni dove la coltura era pressochè sconosciuta. Il risultato del concorso ha servito anche ad avvalorare il convincimento dell'importanza attribuita alla coltivazione del pioppo.

I falsi cervonetz
Una smentita della polizia berlinese

BERLINO, 31. — Il Capo della polizia di Berlino ha fatto diramare una circolare con la quale smentisce la strabiliante rivelazione fatta ieri al processo dei falsi «cervonetz» dai due georgiani sui quali gravano le maggiori accuse e secondo le quali la grossa falsificazione monetaria sarebbe imputabile allo stesso governo sovietico. Dice infatti la dichiarazione del capo della polizia: le indagini fatte sull'origine dei dollari falsi che circolano in Germania, non hanno portato alcuna prova che un qualsiasi governo e tanto meno quello sovietico abbiano una qualunque responsabilità nella falsificazione; nè mai la polizia è venuta in possesso di materiale o per lo meno, di indizi che consentano di pensare all'esistenza di una tale complicità.

I disastri nelle miniere

COSTANTINOPOLI. 1. — Nella miniera di Zoungonldah è avvenuta oggi una tragica esplosione di grisou, mentre numerosi minatori erano intenti al lavoro. Si hanno purtroppo a deplorare 13 morti e 6 feriti. (R. S.).

In soli 47 secondi
Carnera liquida il campione canadese

CHICAGO, 1. — *Ha avuto luogo un incontro di boxe fra il pugilista friulano Primo Carnera ed il campione canadese dei pesi massimi Elezear Rioux. L'incontro doveva svolgersi in dieci riprese. Dopo soli quarantasette secondi dall'inizio Carnera che non era stato toccato da nessuno dei colpi dell'avversario ha colpito il Rioux con quattro destri alla testa mettendolo quindi Kouch-out con un potente destro al mento. In seguito all'improvvisa fine dell'incontro il rappresentante della Commissione atletica dell'Illinois ha dichiarato che le somme dovute ai due pugilisti sarebbero state trattenute e si sarebbe proceduto ad una inchiesta. I due pugilisti sono stati invitati a presenarsi il quattro corrente davanti ad una commissione. I giudici dell'incontro saranno consultati circa le circostanze il cui si è svolto l'incontro.* (R. S.).

La crisi in Ispagna
Si domanda la libertà di stampa

MADRID, 1. — *Il governatore civile di Barcellona generale Millan del Bosc ha dato le sue dimissioni. Anche da varie altre provincie sono giunte al governo le dimissioni dei rispettivi governatori civili. Si sono dimessi altresì il presidente del consiglio provinciale di Madrid e parecchi consiglieri. Il generale Goded ha preso ieri possesso nel ministero dell'Esercito della direzione, dell'istruzione e amministrazione. Il ministro dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che il governo aveva deciso di mettere fine all'esilio dello studente Sherte internato nell'isola di Majorca e di permettere con delle leggere modificazioni la costituzione della federazione degli studenti. Lo stesso ministro ha ordinato di mettere in libertà gli artiglieri di Segovia internati a Hueschа. Si ha notizia che durante la loro ultima riunione tenuta dopo la prestazione del giuramento i ministri hanno deciso il ristabilimento della consuetudine di riunire il consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re tutti i giovedì. La stampa è unanime nel domandare al governo il ristabilimento della libertà di stampa primo passo verso il ritorno ad un regime normale.* (R. S.).

La delegazione Messicana lascia la capitale sovietica

MOSCA, 1. — *I componenti la legazione messicana in obbedienza al richiamo del loro governo hanno lasciato la capitale sovietica. Tale atto del governo del Messico vuole significare protesta per gli incidenti provocati dai comunisti in diverse città del Messico.* (R. S.).

La conferenza del disarmo
Una proposta transazionale francese in discussione

LONDRA, 1. — La delegazione francese ha diramato un comunicato ufficiale col quale smentisce la pubblicazione comparsa su alcuni giornali francesi ed inglesi secondo la quale essa avrebbe comunicato alle potenze, fissandoli in cifre, non soltanto i suoi bisogni di tonnellaggio globale, ma anche nelle diverse categorie. Il comunicato aggiunge che durante le conversazioni alle quali ha partecipato, è stato preso in esame soltanto la cifra del tonnellaggio globale che figura nello statuto navale della Francia da lungo tempo conosciuto.

IL PROGETTO DI TRANSAZIONE ESPOSTO DA UN MEMORIALE

Un memorandum francese pubblicato stasera, espone il progetto del testo francese di transazione. Esso prevede: 1. Le misure per la limitazione del materiale navigante — 2. Misure per le informazioni pubbliche — 3. Regolamenti per le sostituzioni. La limitazione del tonnellaggio globale da specificare è accompagnata da tavole che indicano la maniera in cui ciascuna potenza intende ripartire il tonnellaggio in categorie. Le sei categorie previste sono: Navi superanti 10000 tonnellate od aventi cannoni superiori a 202 mm., navi di superficie leggera con cannoni superiori a 155 mm., navi porta aerei, navi speciali (posamine e navi scuola ecc.). Nel progetto sono previste alcune condizioni del caso in cui una potenza voglia modificare la ripartizione in categoria, tra queste condizioni sono da rilevare: quella che stabilisce che non siano oltrepassati certi limiti nel trasferimento di categoria, i preavviso minimo di un anno prima dell'impostazione in cantiere di una nuova unità, la notifica di vari dettagli entro un mese dall'impostazione in cantiere.

LA CONFERENZA DI LONDRA E LA SUA RELAZIONE CON GINEVRA

PARIGI, 31. — L'Agenzia «Havas» riceve da Londra: Durante la seduta privata che la Conferenza ha tenuto oggi è stata presa una importante decisione. Il Capo della Sezione del disarmo al segretariato della Società delle Nazioni, sig. Kolban è stato ammesso a prendere parte in qualità di osservatore alla riunione di oggi e a tutte le altre per la discussione del metodo della limitazione. Ci si viene di nuovo confermata la relazione fra i lavori anteriori e futuri dell'organismo di Ginevra e quelli della Conferenza di Londra, collegamento che si era già affermato durante la seduta di ieri. Con ciò la tesi francese espressa nel memorandum del 26 dicembre 1929 collegando alla Società delle Nazioni tutta l'opera per il disarmo, riceve completa soddisfazione. Le potenze non rappresentate alla conferenza di Londra e tutte le altre che vogliono mantenere l'autorità morale della Società delle Nazioni non potranno che felicitarsi della decisione.

La conferenza nella seduta plenaria privata odierna ha deciso di regolare innanzitutto la questione del funzionamento del comitato creato ieri per esaminare i diversi metodi di limitazione. Ciascuno dei dominions, avendo voluto essere rappresentato in seno al Comitato è stato impossibile dar seguito al progetto primitivo di costituzione di un ristretto comitato di 10 membri. Di conseguenza le cinque potenze potranno farsi rappresentare al comitato dei metodi come esse crederanno meglio. Dopo un breve intervento dei delegati delle potenze è stato concordato di ammettere che la discussione si svolga sulla base della proposta transazionale francese. Il testo è stato comunicato fin da stasera a tutte le delegazioni che lo studieranno durante «week-nad». Esse faranno conoscere le loro osservazioni e emendamenti al segretario della conferenza che li comunicherà a sua volta a tutte le potenze interessate.

Fin dalla prima riunione fissata per martedì mattina, il comitato sarà così in grado di iniziare utilmente la discussione della proposta transazionale.

IN RUSSIA SI PREVEDE IL FALLIMENTO

MOSCA, 31. — In un articolo di fondo le «Isvestia» scrivono che non è necessario essere profeti per prevedere che la conferenza navale terminerà con un fallimento. Naturalmente il giornale fa dell'ironia sulla stampa che parla della conferenza come dell'inizio di un'era nuova aggiungendo che se mai la conferenza determinerà l'andamento degli armamenti reciproci in una gara che porterà inevitabilmente ad una guerra. L'articolo conclude dicendo che Londra si continuano a mascherare i reciproci dissensi con frasi pacifiste. (R.S.).

I bolscevichi cercano fondi
per costruire una flottiglia di sottomarini

LENINGRADO, 1. — *Un modo curioso hanno escogitato i bolscevichi per unirsi agli sforzi delle cinque potenze che a Londra cercano di raggiungere la limitazione degli armamenti navali. La Komsome, cioè organizzazione dei giovani comunisti, ha aperto difatti una sottoscrizione accompagnata da accesi manifesti per raccogliere i fondi ideguati a costruire una flotta di sottomarini. Tutti i due e più milioni di affiliati alla suddetta associazione sono stati mobilitati per il successo dell'iniziativa.* (Radio Stef.).

Il dott. Eckener
atterrerà con lo "Zeppelin„ a Ginevra

PARIGI, 1. — Negli ambienti della lega delle Nazioni si vuole che il dott. Eckener, durante la visita fatta al segretario della lega stessa sig. Drummond, abbia assicurato che nell'occasione della prossima sessione, atterrerà a Ginevra col suo grande «Zeppelin». Si apprende intanto che il Comitato dei banchieri che si occupava della organizzazione della banca internazionale dei trasferimenti, ha lasciato Berna dopo aver indicato le modificazioni che si rendono necessarie all'edificio che viene messo a disposizione della istituenda banca per metterlo in condizioni di contenere gli uffici previsti. Si sottolinea il fatto che per coprire i 100 posti di impiegato, il comitato ha ricevuto offerte da tutte le parti del mondo. Soltanto dalla Francia ne sono pervenute 900. (R. S.).

Spaventosa tragedia della pazzia
Sei vittime in dieci minuti

MARSIGLIA, 1. — Un terribile dramma della follia si è svolto nel pomeriggio di ieri a Saint Laois, nel sobborghi di questa città. Un manovale armeno, certo Haroutumiam di 43 anni, uscito di casa e incontratosi con un compatriota e compagno di lavoro, senza proferir parola ha estratto la rivoltella e gli ha spaccato il cranio. Tornato quindi sui suoi passi, è rientrato in casa e ha ucciso la moglie di 36 anni. Il bimbo dello sciagurato è riuscito a fuggire. Uscito di nuovo dall'abitazione e penetrato nella casa di alcuni vicini, il pazzo ha tirato cinque colpi di rivoltella, uccidendo due sorelle, una di 25 e l'altra di 23 anni e la loro madre e ferendo una terza sorella che è stata trasportata morente all'Ospedale. Il marito di una delle vittime è stato pure ferito, non però gravemente. L'armeno, salito quindi su un terrazzo, si è suicidato. La tragedia si è svolta in dieci minuti, senza che il pazzo pronunciasse una sola parola. (R. S.).

Cinque persone tra le fiamme
per una esplosione

NEW YORK, 1. — Telegrafano da Reno, in California che in seguito ad una esplosione nei monti Keitleman, in un nuovo impianto di pompe per l'assorbimento del petrolio, 5 persone sono rimaste avvolte dalle fiamme, una è morta subito. Gravi danni ha riportato il materiale. (R. S.).

Spaventoso incendio
Cinque fanciulli carbonizzati

NUOVA YORK, 1. — *Un telegramma da Nepance nell'Ontario, informa che in una fattoria nei pressi di quella località appartenente alla famiglia Lloyd è scoppiato un incendio che ha assunto in un attimo proporzioni spaventose. Nella fattoria in quel mentre si trovavano solamente cinque fanciulle quando i loro genitori a una certa lontananza hanno scorto le fiamme uscire dalla loro casa sono accorsi a prestare aiuto ai loro bambini ma giunti sul posto il tetto crollava e dalle macerie fumanti non si sono potuti estrarre che cinque corpicini carbonizzati.* (R. S.).

La ripresa della Fiat
Un telegramma del Duce

ROMA, 31. — Il senatore Agnelli ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Nel giorno in cui dalle officine del Lingotto in piena attività produttiva esce l'automobile dell'anno ottavo, la 514, mi è grato porgere all'infaticabile costruttore delle nuove fortune nazionali su tutte le strade del mondo l'omaggio della Fiat e delle sue maestranze con sentimento augurale per l'avvenire dell'industria e del lavoro d'Italia — *Agnelli*».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

Senatore Agnelli, Torino — Ricevo Suo telegramma e sono lieto di apprendere che le mondiali officine Lingotto orgoglio di Torino e forza della Nazione, lavorano in pieno. Questa notizia colpisce sulla faccia i soliti residuali vociferatori e disfattisti tratti a generalizzare le loro personali sfortune e la loro incapacità. Traggo dalla ripresa della Fiat e dalla quotidiana consapevole, collaborazione fascista del capitale dei tecnici e delle maestranze la certezza di ulteriori sviluppi di tutta la economia italiana — Mussolini.

Un rancio d'onore al gen. co. Zoppi

ROMA, 31. — Ieri sera il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini e la Sezione Romana hanno offerto all'Albergo di Russia, un rancio d'onore a S.E. il generale conte Zoppi che lascia l'ispettorato delle truppe alpine essendo stato nominato comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

Erano presenti lo stato maggiore del 10. Reggimento Alpini, il comandante Manaresi, sottosegretario di stato alla guerra, il vicecomandante Parolari, l'on. Bisi, il commend. Coletti e l'ing. Garavagli nonchè i rappresentanti della Sezione romana. Sono inoltre intervenuti S. E. il Generale Barco, S. E. il generale Traditi, S. E. il generale Grossi, capo di gabinetto di S. E. il Ministro della guerra, i generali Como, Marafini e numerosissimi alpini alle armi e in congedo. S. E. Manaresi, ha espresso il vivo rincrescimento del 10. Alpini per l'allontanamento di S. E. Zoppi al quale ha rivolto elevate parole di elogio per l'opera saggia e appassionata compiuta quale ispettore delle truppe alpine. S. E. Zoppi ha risposto ringraziando ed esaltando le virtù guerriere e civili delle penne nere.

I funerali del maresciallo Dal Molin

DESENZANO, 31. — Si sono svolti oggi i funerali dell'asso maresciallo Dal Molin. Oltre ai parenti vi hanno partecipato Arturo Ferrarin, il colonnello Bernasconi, gran numero di ufficiali e autorità. Seguivano la salma anche i palombari e gli altri addetti al servizio ricuperi che hanno potuto strappare alla profondità del lago la spoglia del pilota. Rendevano gli onori militari, allievi del reparto alta velocità. I feretro è stato trasportato dalla cappella ardente dell'Ospedale alla Stazione ferroviaria dove stanotte vien fatto proseguire per Vicenza e di lì per l'Altissimo.

L'audacia brigantesca di un tenente
Vestito da donna, assale una Banca

KAUNAS, 1. — Il tenente del genio Sutkappis si è presentato ieri alla banca israelitica travestito da donna, riuscendo a penetrare indisturbato fino nei locali di direzione e cassa. Alle richieste degli impiegati il Sutkappis ha risposto imponendo loro, sotto la minaccia di due rivoltelle spianate, di alzare le mani e di non muoversi. Improvvisamente, impossessandosi di 75 biglietti di mille litas, tenendo sempre a bada gli impiegati con le rivoltelle, è uscito dai locali della banca, discendendo a precipizio sulla strada. All'ingresso dell'edificio il fuggitivo si è imbattuto in un agente di polizia il quale gli ha intimato di fermarsi; ma egli allora, ha sparato contro l'agente e si è poi ritirato nuovamente nel palazzo della banca, risalendo le scale fino al quarto piano.

Richiamati dalle detonazioni e dallo allarme dato dall'agente, alcuni poliziotti hanno rincorso il ladro, riuscendo a catturarlo all'ultimo piano dopo un vivace scambio di rivoltellate, in seguito alle quali il ladro è rimasto gravemente ferito alla testa. L'inchiesta ha stabilito che egli si trovava in difficoltà finanziarie; egli era in possesso di lettere di credito della banca israelitica. (R. S.).

Kaunas, Kowno, Cowno è città dela Lituania, con ottanta mila abitanti circa. — (Redaz.).

I processi politici nell'India
Un complotto che poggia a Mosca

AIRUT (India), 1. — Si è qui iniziato un importante processo contro 31 arrestati, i quali sono accusati di aver complottato per tentare di sottrarre l'India alla sovranità del Re d'Inghilterra. Tutti gli imputati si sono proclamati innocenti, ma l'accusa sostiene che essi facevano parte dell'internazionale comunista, specificando che si hanno prove che essi avevano stabilito delle «cellule» in tutti i grandi arsenali e opifici, tra gli addetti alle ferrovie ed ai «box». Sembre secondo l'accusa, i 31 arrestati si dicevano fautori di un governo operaio, ma in realtà tendevano a porre il potere nelle mani di una ristretta oligarchia, sotto il controllo dell'Internazionale di Mosca. (Radio Stefani).

Una banca comunista che fallisce

PARIGI, 1. — Il presidente del Consiglio d'amministrazione ed il direttore della Banca Operaia (istituzione comunista), si sono recati al Tribunale di commercio per depositarvi il bilancio della banca e richiedere la liquidazione giudiziale. E' probabile che lunedì il tribunale di commercio pronunci il fallimento della banca comunista.

Cronaca Gemonese

GEMONA

Assemblea della Società Operaia

La locale Società di M. S. e Istruzione fra Artieri e Operai invita tutti i propr. soci all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani domenica 2 febbraio, alle ore 10.30 nella sala sociale, per trattare sul seguente ordine del giorno: Rendiconto morale ed economico dell'esercizio 1929; Comunicazioni ed enunciazioni eventuali; Elezione di 5 consiglieri e di 5 sindaci (3 effettivi e due supplenti).

«L'uomo che ride»

Questo è il grandioso film che verrà proiettato domani 2 febbraio, alle ore 16.30 e 20.30 al Cinema Teatro Sociale. Questo dramma, tratto dal romanzo di Victor Hugo, è il maggiore avvenimento artistico della stagione; poema di umana bellezza. Precederà il dramma una splendida film Luce. Il teatro sarà riscaldato. Lo spettacolo sarà allietato da uno scelto accompagnamento musicale.

Ballo popolare

Anche domenica si darà un pubblico ballo nella Sala Sociale, sede della Sezione del Dopolavoro, con ottima orchestra e nuovi ballabili.

ARTEGNA

Veglionissimo Azzurro

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante indetto dalle locali sezioni del Fascio e dei Combattenti.

I preparativi ormai ultimati sono stati predisposti con grande signorilità e buon gusto, l'addobbo è riuscito magnificamente, la sala si presenta in una suggestiva fantasmagoria di colori e di note calde e simpatiche. L'orchestra-jazz è affiatatissima e si produrrà in un programma quanto mai vario e spiccatamente improntato al modernismo più assoluto. Per gli amatori dell'antico saprà sempre però rievocare le belle arie friulane così care ai nostri nonni. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti.

E' forse superfluo ricordare che anche le sale adiacenti saranno convenientemente riscaldate e che il servizio di buffet sarà munito di tutte le comodità?

Le prenotazioni sono già rilevanti. Chi vorrà passare ad Artegna un'ora gaia e spensierata potrà veramente vantarsi poi di aver saputo cosa sia la tanta cercata ed irraggiungibile quintessenza che va notata dovunque sotto il nome di felicità.

Ricordiamo ancora una volta che ci saranno delle piacevolissime sorprese. Non diciamo quali: chi ci andrà vedrà.

OSOPPO

Servizi sanitari ed automobilistici

Con domenica 16 febbraio si troverà ad Osoppo, presso il gabinetto del dott. Morandini, il chiarissimo prof. Orlando Orlandini, specialista per le malattie della vista. Egli verrà in paese ogni terza domenica del mese, e sarà a disposizione del pubblico dalle ore 13 in poi.

Verso la metà di febbraio avrà pure inizio il servizio d'autocorriere fra Osoppo e la stazione di Gemona, con tre corse al giorno: al mattino, a mezzogiorno e alla sera. Il servizio è stato affidato alla ditta Silvio Trombetta.

Per un museo coloniale scolastico

Felice è l'idea di organizzare un piccolo museo coloniale scolastico. Ecco come si potrebbe realizzare questo proposito. Ogni emigrante osoppano (ce ne sono tanti, a centinaia, sparsi su tutta la faccia della terra!). quando ritornano dall'Africa, dall'Asia, dall'America, dall'Oceania, portino una novità, un oggetto da quelle terre lontane, e ne faccia dono al Municipio o alla Direzione Didattica, perchè li collochino nella stanza del Museo. Ogni oggetto dovrà recare il nome dell'emigrante donatore. Se questa iniziativa fosse stata ideata e realizzata 50 anno addietro, le nostre scuole avrebbero una raccolta di oggetti preziosi, che direbbe la cronistoria dell'operaio osoppano, e in parte friulano, attraverso le vie aspre del mondo!

Sposi

L'altro ieri hanno celebrato le loro nozze: Molinis Tarcisio e Pezzetta Rosa di Gioacchino. Ai due sposi novelli, i nostri auguri.

Per la Gara Provinciale di Tiro a Segno

Il signor Meni Di Toma, Presidente della Società di Tiro a Segno Comunale, sta lavorando con tutto il più grande fervore per preparare la riuscita della Gara Federale che si disputerà verso i primi di maggio. Ne parleremo più largamente in seguito.

TARCENTO

Festa da ballo

Domani domenica nel nostro Teatro Comunale, gestito dall'impareggiabile signor Fant, si terrà pubblico ballo.

Le danze cominceranno alle ore 16 precise al suono di una distinta orchestra.

Gli amanti di Tersicore non potranno desiderare ritrovo migliore per potere trascorrere una serata di brio e siamo sicuri che come al solito, interverranno numerosissimi.

Il gagliardetto degli ex alpini

Da qualche giorno fa bella mostra in una vetrina della rinomata Farmacia Serafini il bel gagliardetto verde, opera veramente fine e pregevole, che il Fascio Femminile ha gentilmente offerto al costituendo Gruppo degli ex alpini tarcentini; e che verrà consegnato, come avete pubblicato, il 9 febbraio prossimo, con una solenne cerimonia.

Beneficenza

Al locale Patronato Scolastico, per onorare la memoria della compianta maestra Anna Anzil di Collalto, sono pervenute le seguenti offerte: cav. Vincenzo Armellini Commissario Prefettizio L. 10, Nicoloso Mario 5, Famiglia Vitali 5, Gemma Calligaro 5, G. B. e Rita Piemonte 5, Nicoloso Aita 5, Sorelle Morgante di Giacomo 5.

L'ente beneficato sentitamente ringrazia.

TRICESIMO

Cronaca del bene

Offerte al Patronato Scolastico di Tricesimo in occasione dell'approvazione del bilancio:

Banco «V. Ellero e C.» L. 100. — Per onorare la memoria della sig. Anna Anzil: Elda e Maria Pividori 25; Sorelle Zanin 5.

PORDENONE

Premio Pirelli

La benemerita ditta Pirelli di Milano ha inviato anche quest'anno due astucci di compassi da concedere in premio ai migliori alunni delle prime classi nella materia del disegno. Hanno meritato tale ambita distinzione gli alunni: Italo Gasparotto della I A e Valeria Casale della I B.

al Collegio Don Bosco

Domani, domenica 2, al Collegio Don Bosco sarà solennizzato il Patrono San Francesco di Sales. Nel pomeriggio alle ore 16 s'inizierà un trattenimento teatrale con declamazioni ed intermezzi musicali, degna cornice alla premiazione di quelli che nell'anno scolastico 1928-29 si fecero onore nei pubblici e privati esami.

Tentato furto

Questa notte si tentava di dare la scalata per penetrare nella casa del prof. don Janes. Egli però, udito rumore, riuscì a sventare il piano dei ladri, mettendoli in fuga.

CRONACA CITTADINA

Importanti questioni daziarie

Una circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

Questa Prefettura e l'Intendenza di Finanza hanno dovuto rilevare che non tutte le Amministrazioni daziarie della Provincia si attengono alle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze circa l'addizionale governativa sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra (R. D. 13 dicembre 1925 N. 117 e R. D. 6 maggio 1926 N. 769) e a quelle contenute nella legge per la discussione dei dazi interi di consumo (R. D. 14 settembre 1923 N. 2030) e del relativo regolamento (R. D. 25 febbraio 1924 N. 540). Si crede pertanto opportuno di riportare a conoscenza delle SS. LL. i principali inconvenienti rilevati, con preghiera di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni daziarie sui medesimi perchè in avvenire non abbiano a ripetersi.

1) Per quanto riguarda la durata dei contratti di abbonamento, di frequente si è avuta l'occasione di constatare che, mentre l'art. 219 del Regolamento daziario stabilisce che per gli esercizi stabili l'abbonamento è obbligatorio per l'intero anno solare o pel rimanente dell'anno, se fatto dopo l'inizio dell'anno stesso, parecchie amministrazioni daziarie sogliono invece stipulare contratti anche per la durata di un mese.

2) Un inconveniente grave si è verificato in relazione alle disposizioni degli articoli 220 e 221 del Regolamento daziario suddetto, alle quali non si attengono la maggior parte dei ricevitori od appaltatori daziari. Parecchi di essi, infatti, anche quando l'abbonamento si riferisce a generi diversi, non si curano di indicare separatamente il quantitativo di ciascun genere e il relativo canone pattuito, ma fissano un importo globale, riservandosi di provvedere dopo la firma da parte dell'esercente alla ripartizione la quale non è da escludersi, sia in caso di appalto, come in quello di gestione diretta, possa riuscire a danno dello Stato oppure anche dell'esercente stesso.

E' anzi questa una delle principali ragioni che rendono necessarie le impugnazioni da parte dell'Intendenza di Finanza presso le Commissioni tassatrici ed il ricorso in seconda istanza, ciò che crea non lieve lavoro all'Intendenza ed alla Prefettura. Come conseguenza di questo stato di cose, accade che gli esercenti, i quali avrebbero tutto l'interesse di non vedere per molto tempo sospesa la approvazione del loro contratto, debbano poi, in epoca non molto prossima alla stipulazione, provvedere all'esborso delle differenze di canone fissate in sede contenziosa, con grave loro disagio economico.

3) Nei casi di abbonamento obbligatorio, giusta gli articoli 29 della legge e 227 del regolamento, avviene talvolta che le Amminsitrazioni daziarie non riscuotono subito il tributo dovuto, allorquando l'esercente interpone ricorso, bensì attendano l'esito del gravame, in contrasto con le precise disposizioni dell'art. 227 suddetto (ultimo capoverso), il quale fa obbligo di pagare alle prescritte scadenze il canone relativo, salvo conguaglio. Qualche Amministrazione, poi, pur riscuotendo il canone fissato, non trasmette all'Intendenza di Finanza, per conoscenza, la copia del contratto obbligatorio, in base al quale viene riscosso il canone relativo, e, a contestazione ultimata con esito sfavorevole per l'esercente, richiamata all'adempimento dell'obbligo della stipulazione del contratto, rifiuta di provvedervi adducendo l'inutilità di tale stipulazione. L'esistenza di un contratto è anche in questo caso necessario in quanto con esso non vengono soltanto fissati i quantitativi dei generi da sottoporsi a dazio e all'addizionale, ma deve essere stabilita anche la decorrenza, la durata, ed eventualmente qualche altra modalità.

4) Molte Amministrazioni daziarie provvedono con ritardo all'invio dei contratti, per il prescritto esame della Intendenza di Finanza e per gli accertamenti necessari, e quando tale ritardo si aggiunge a quello frapposto dalle Commissioni tassatrici nel decidere sulle impugnazioni promosse, gli esercenti dovranno corrispondere in una soluzione differenze rilevanti, che avrebbero potuto invece, con comodità versare per ogni singolo bimestre, se l'Amministrazione daziaria non si fosse attardata nell'invio dei contratti di abbonamento e se fossero state riunite le Commissioni tassatrici con maggiore sollecitudine.

5) In materia di cessazione d'esercizio le Amministrazioni daziarie non sempre provvedono con la necessaria sollecitudine a fare analoga comunicazione all'Intendenza di Finanza. Ma indipendentemente da ciò nella maggior parte dei casi risulta, poichè la cessazione stessa della quale tali amministrazioni tengono conto anche agli effetti di esonerare gli abbonati dall'obbligo del pagamento del canone, non è che parziale, quindi non conforme alle prescrizioni dell'art. 219 del Regolamento (3. comma) per poter dare diritto a non continuare a corrispondere il canone, ciò che obbliga l'Intendenza a lungo carteggio e ad un lungo e gravoso controllo dei relativi versamenti.

6) Viene fatto obbligo alle Amministrazioni daziarie di inviare sempre all'Intendenza di Finanza una copia dei verbali di contravvenzione relativi alle bevande vinose, alcooliche e alla birra, acciocchè la medesima sia in grado di disporre opportunamente nei riguardi dell'addizionale e della tassa scambi.

7) Avviene di frequente che le Amministrazioni Comunali stipulano contratti d'appalto dazio, senza aver accertato se l'appaltatore abbia prestato la cauzione richiesta a garanzia dell'addizionale governativa.

8) Molti Comuni riscuotono il dazio aumento di un quarto, o l'addizionale comunale, senza essere in possesso di una tariffa daziaria regolarmente approvata ed omologata, senza aver chiesta ed ottenuta l'autorizzazione ministeriale a termini dell'art. 7 del R. D. 24 settembre 1923 N. 2030 oppure senza aver deliberato l'applicazione dell'addizionale comunale.

Onde evitare provvedimenti d'ufficio, le Amministrazioni Comunali dovranno pertanto esaminare se si trovino in deficienza a questo riguardo, e procedere alla regolarizzazione della pratica.

Attendo assicurazione di adempimento.

Circa 27 mila lire liquidate ai lavoratori del Commercio nei mesi di dicembre e gennaio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che durante il mese di dicembre u. s. vennero liquidate ai propri organizzati le seguenti indennità:

In sede conciliativa: signorina Mioli commessa ditta F.lli Marcigotto di Udine Lire 355; signorina Pittino impiegata Segr. Naz. Montagna L. 150; signorina Conte commessa ditta Basevi L. 250; signorina Turlini commessa ditta G. Commessatti lire 100; signorina Moro operaia ditta Meccarozzi L. 17; L. Querini commesso farmacia Solero L. 1200; A. Lobefalo impiegato ditta E. Ortolani L. 150; P. Degano commesso ditta De Stefano L. 60; S. Zulini commesso ditta D. Stefano L. 280; signorina Carussi banconiera Caffè Stazione i Cividale L. 350; signorina Flego cameriera Hotel Centrale di Tarvisio L. 1100.

Davanti alla Magistratura del Lavoro venne transata con L. 5000 la vertenza del sig. Raffin viagg. della Ditta G. Batta Bianchi di Padova.

Durante il mese di gennaio vennero invece liquidate le seguenti indennità:

In sede conciliativa: sig. Guido Maffei, sub-rappresentante del sig. Plinio Moradei Rappr. di Udine, transazione con abbuono di L. 10.000; sig. Ungaro Umberto viagg. Ditta A. Zanon Udine saldo provvigioni lire 92; sig. R. Bertolini contro Esattoria di S. Vito L. 600; Di Callegaro stalliere Trattoria alla Vittoria L. 150. G. Bertoli dispensiere Ditta E. Galanda L. 212; L. Antoniutti facchino trattoria Casa Rossa lire 150; sig. A. Volpones contro Soc. Lloyd Latino di Genova L. 1800; sig. G. Liusso commesso ditta U. Canova di Udine Lire 370; fornaio De Iesse contro ditta F.lli Zuccolo L. 200; sig. A. Mainardis impiegato ditta C. Cassoni di Udine L. 500; signor T. Zucca commesso ditta Bozzoli L. 50; signor U. Grandi commesso ditta E. Michieli L. 1000.

Presso la Magistratura del Lavoro vennero risolute le seguenti vertenze: U. De Vitt macellaio della ditta Gentilli e Sgrazutti, liquidate L. 1800 e riassunto in servizio; signorina A. Mauro commessa ditta A. Costantini L. 300; G. Mondi commesso ditta A. Cargnielli di Cividale L. 3800; G. Gorghi banconiere Bar Eden di Udine lire 150; Nunziati contro trattoria Pacini di Udine L. 1800.

In totale quindi durante i mesi di dicembre e gennaio vennero liquidate ai lavoratori del Commercio complessivamente lire 26.886.

Riunione del Direttorio Federale

Stamane, alle 10.30, il Segretario Federale, co. dott. Raimondo de Puppi, ha convocato nella sede della Federazione Provinciale Fascista, il Direttorio Federale.

Alla riunione intervennero anche i deputati.

La polemica intorno alla crisi magistrale maschile

Alcuni giorni fa appariva sulle colonne di questo giornale un articolo dal titolo «Crisi magistrale maschile» del signor Rieppi.

Una degna risposta che incontrò la nostra completa approvazione, venne data dal signor Bandi di Sacile, il quale dimostrò perfetta competenza nel trattare l'argomento. Ma ecco il cav Rieppi ribattere sul numero di quest'ultimo mercoledì le sue idee pregne di supina rassegnazione intorno ai miglioramenti economici, che, secondo lui, non potranno venirci concessi, dato il grande numero degli insegnanti. A parere nostro questa è una palese contraddizione al titolo del suo articolo. Non si tratta di crisi magistrale maschile, e allora i suoi cento mila si riducono a nove, mila appena, sui quali il governo fascista, cui sta tanto a cuore la virile preparazione della gioventù, poggia le sue speranze.

I trasferimenti, di cui il signor Rieppi si preoccupa, vanno giustificati dal fatto che i giovani maestri corrono alla ricerca dei posti dove possano con altre occupazioni arrotondare il loro onorario.

Il numero dei regolarmente abilitati all'insegnamento, che pur potendo esercitare la missione sul proprio paesello, rifiuta il nostro cosidetto piatto di «lenticchie» è rilevante.

Questi giovani, nel loro legittimo desiderio di ascendere, si allontanano dalla scuola appena conoscono le scarse risorse finanziarie, il disagio morale, la carriera, che troverebbero.

Noi, signor Rieppi, non conosciamo rassegnazione, perchè siamo fermamente convinti che le promesse fatteci più volte dal nostro Duce, possano presto tradursi in realtà. Solo allora la tanto dibattuta crisi magistrale maschile verrà risolta.

Un gruppo di Insegnanti.

PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Il Podestà visti gli articoli 18, 19 31 e 32 della Legge Elettorale Politica 2 Settembre 1928 N. 1993, rende noto che nell'Ufficio Comunale delle liste (Sezione demografica) sono depositati a disposizione dei cittadini gli elenchi di cui agli articoli 18 e 19 della summenzionata Legge.

Invita perciò chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi stessi, contro la ripartizione delle Sezioni fissate in numero di venti, la formazione della lista degli elettori e l'assegnazione di essi a ciascuna sezione, e la determinazione dei luoghi di riunione delle varie sezioni, a presentarli entro il dì 15 febbraio c. a. alla Commissione Elettorale Provinciale.

SULLA BOLLATURA DELLE CARNI

Ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, è pervenuta la seguente circolare di S. E. il Prefetto:

Viene segnalato a questa Prefettura, che nei vitelli macellati esportati da questa provincia in altre provincie, si constata, con una certa frequenza, la scomparsa totale o parziale dei prescritti bolli sanitari e di classifica.

Poichè la mancanza di tali bolli, sia pure in conseguenza delle manipolazioni di carico e scarico, potrebbe dar motivo alle determinazioni di cui al 2. e 3. comma dello articolo 32 del vigente regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, approvato con R. D. 20-12-1928 N. 3298 cioè al sequestro e alla distruzione delle carni, con grave danno degli interessati, prego le SS. LL. di far presente ai dipendenti veterinari la necessità di applicare un numero sufficiente di bolli ai vitelli macellati da esportarsi, di applicare detti bolli specie nei punti meno soggetti a sfregamenti e a cancellazione e adoperare buoni inchiostri indelebili.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 130 a 132, granoturco giallo da 75 a 77, granoturco bianco da 72 a 74, cinquantino da 63 a 65, avena a 84.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 35 a 38, II. qualità da 28 a 34, erba spagna da 43 a 44, paglia da 20 a 21, strame scuro da 17 a 20.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 10.50 a 11.50; legna in sorte da 9.50 a 10.50, carbone di legna da 33 a 36.

Frutta e verdura — mele da 100 a 250, pere da 150 a 300, fichi secchi da 180 a 250, noci da 300 a 400, aranci da 80 a 120, mandarini da 150 a 200, limoni da 8 a 10 l'uno, castagne da 35 a 45, patate da 35 a 40, cipolle da 45 a 50, fagioli da 170 a 240, aglio da 400 a 420, spinacci da 150 a 180, radicchio da 70 a 90, radicchio rosso da 115 a 120, sedano da 80 a 120, radici da 45 a 50, verze da 15 a 20, rape acide (brovada) da 30 a 40, cavoli da 40 a 60 l'uno.

Bestiame — buoi a peso vivo da 370 a 395, a peso morto da 740 a 790, vacche a peso vivo da 260 a 290, a peso morto da 550 a 560, vitelli nostrani a peso vivo da 520 a 550 a peso morto da 620 a 650, vitelli carnici a peso morto da 570 a 590, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 515 a 560, a peso morto da 605 a 650.

DIVAGAZIONI DI CRONACA

Tra le sfingi - Le fidanzate e le lunarie

Il cronista in caccia quotidiana di notizie, partito per rilevare in questo momento di magra, almeno un furto di bicicletta si è trovato, una volta tanto, di fronte a un cimitero di lepidotteri conservati sotto vetro, in naftalina!

Cronaca nera? C'era di fatti in quel misterioso angolo di villetta che pare fuori del mondo ed è al margine della città rumorosa, un uomo tutto intento a infilzare piccole creaturine, ad avvelenarle ed ucciderle con poche goccie di benzina o di etere acetico, e ad allinearle poi con un compiaciuto sorriso su altrettante assicelle: soltanto che di nero non c'erano che i bordi delle grandi scatolone di legno contenenti le decine di quella fantastica popolazione di morti.

Siamo capitati in via Alessandria proprio quando il mago despota di quel piccolo mondo silenzioso stava lavorando intorno a nuovi esemplari: e il mago sarebbe un modesto quanto appassionato collettore di farfalle: il sig. Buran Mario addetto alla Posta centrale della nostra città, il quale nelle ore di riposo passa il suo tempo tra esperimenti originali di meccanica applicata e le collezioni e la caccia di farfalle.

Ci siamo trovati di fronte a uno spettacolo inusitato a una immobile rassegna di oltre mille esemplari di lepidotteri dalle più svariate e strane foggie e dimensioni e dei più vivi e spendidi colori. Le farfalle occupano tutte per sè una intera stanza della villetta e rivendicano il loro dominio anche nel piccolo orto dove il paziente intenditore ha disposto certi innocenti agguati per le vittime predestinate che verranno la notte o all'aurora a suggere la linfa dei fiori e delle piante.

Alineate in tante scatole appese alle pareti, dietro i vetri le ali delle farfalle immobili disegnano strane fantasie Ma non basta i mille esempari stecchiti sugli spilli eutomologici — le ali tese come vetri trasparenti incrinati da mille venature bizzarre che se sollevate i coperchi dei grandi cassoni a ridosso delle pareti vi trovate di fronte ad altre migliaia di farfalle divise per famiglie, categorie e specie.

Fin da piccolo il sig. Buran è stato preso dal fascino e dalla bellezza delle farfalle e ha cominciato a studiarne le caratteristiche e i cento particolari diventando così un po' alla volta un collettore di razza. La passione dei lepidotteri, più volte lo ha portato sulle cime delle montagne a «cacciare» certe specie che sono il boccencino ghiotto di un intenditore, non solo, ma anche a trascorrere le notti intere a ridosso di un albero o di una pianta in attesa che la farfalla venisse a fissare la luna cogli occhietti faccettati e luminosi.

Iniziati rapporti con altri collettori d'Italia e dell'estero il sig. Buran è riuscito a costituire raccolte pregevoli e complete che più volte sono state oggetto di compravendita e di studio da parte degli intenditori.

Ora che ci parla il sig. Buran — prende le farfalle minuscole, che sembrano sciogliersi come cipria tra le dita, con gesto abituale e delicato di appassionato — tutto un mondo nuovo di meraviglie ci si rivela e tutta una festa di colori che possa davanti agli occhi.

Farfalle diurne, notturne, crepuscolari, mattutine, farfalle l'inverno, di primavera, specie friulane, piemontesi, lombarde, europee, africane, asiatiche e ognuna ha la sua caratteristica e la sua qualità specifica le sue funzioni i suoi compiti nel grande mistero della natura: ognuna i suoi colori più vari, le più varie dimensioni, i più strani disegni di ali.

Farfalle della famiglia delle «pieridi» di media grandezza, abituali regine dei biancospini, delle rose, degli orti, le «ninfalidi», le «arginidi» le «vanesse».

Farfalle dei tropici: le «meduse», le «Etiopi», le «Ermioni», le «Sfingi» e le «Teste di morto» col teschio bianco rilevato sulla schiena fitta di minuscola peluria

Il sig. Buran ci parla di loro come di creature che si chiamano per nome ogni giorno e che il suo occhio esperto definisce tra tutta la massa delle mille e mille antenne ed ali tese e squame variopinte. Queste sono le «argentate», le «alpine», le «azzurine», le «Belladonna», le «Bianchelatte», le «Boschereccie», le «Cedronelle».

Queste sono e «Ebe» le «Egerie queste altre le «Tecle» le «Saturnine» le «Stellate».

Queste invece che vede dalle larghe ali brune, vellutate sono del Brasile, quella, con quella testa gigantesca, dell'Oceania, quell'altra, in fondo, viene invece dal Camerum.

Ed è capace di farvi una dettagliata narrazione di tutti i perchè una farfalla femmina è più piccola di un maschio o viceversa, o perchè una ha il rovescio dell'ala argentato e un'altra no e sulla diversità di antenne, delle proboscidi, delle membrane. Ora ci passa davanti agli occhi tutto un mosaico di ali azzurre, rosse, bianche, nere, arancione, viola, verdognole, argentee, lilla, e tutta una festa di nomi armoniosi: la «Falena gallonata» la «Fidanzata» la «Fulligginosa» la «Mendica» la «Ipocrita» la «Lunaria» la «Pavonia» la «Pensierosa» la Porporata» la «Pudibonda» la «Punteggiata» la «Quercifolia» la «Stellata» ecc. ecc.

Sui tavoli sono allineati i... ferri del mestiere. Alcune reti, scatole di cartone, spilli, assicelle, che sono il legno del supplizio delle pazienti, cartoncini chiari e scuri a seconda che serviranno a dar risalto ai lepidotteri imbalsamati. La preparazione degli insetti difatti richiede un cumulo di pazienti cure poichè una trascuranza può pregiudicare tutta la durata di conservazione di un esemplare e di una serie.

Come abbiamo detto il sig. Buran che è un ottimo padre di famiglia ma che non potrebbe tollerare che neanche i suoi bambini toccassero i suoi lepidotteri, non ha indugiato ad attrezzare anche il giardino e l'orto per la caccia alle farfalle e siccome diverse di queste in certe epoche sogliono posarsi sui tronchi o sui rami secchi e marciti così non ha esitato a stroncare alberi da frutto, a tagliare le radici delle piante e a disporre nel giardino ogni varietà di fiori e di piante che abbiano caratteristica di richiamare certe determinate qualità di farfalle.

Qualche volta forse le farfalle hanno giovato da parte loro qualche brutto tiro al collettore, tanto più che anche la raccolta delle farfalle è diventata una industria con tutti i pericoli delle falsificazioni e gli intenditor sanno distinguere subito se un originale ha avuto i colori delle ali falsificate o meno salvo a garantirsi attraverso processi chimici ed esami minuziosi, e le «Falene o «Fidanzate» chissà non siano state causa di passeggere burrasche domestiche! Tuttavia la raccolta che abbiamo potuto visitare così rapidamente, tra una cronaca e un'altra, è bellissima e merita di essere vista e ammirata.

Quando il sig. Buran è venuto ad accompagnarci al cancello del giardino una timida farfalle bianca volava in lenti giri oziosi intorno a noi; ma Buran non l'ha degnata di uno sguardo: un «tipo» troppo comune, già catalogato si vede, e imbalsamato nella raccolta.

Nemo

CARNOVALE

Il 47 Veglionissimo Studenti al 22 febbraio

Un solerte comitato di goliardi ha iniziato in questi giorni i preparativi per il 47 Veglionissimo Studenti che si terrà la sera del 22 febbraio p. v. nel nostro Puccini. Un mistero fitto circonda per ora i loro lavori: i loro «ateliers» non si aprono che per i pochi privilegiati che al momento opportuno sanno trasformarsi anche... in lavoratori.

Però moltissime indiscrezioni circolano di già: fra l'altro si va dicendo che in quella sera al Puccini vi siano delle mirabilie, delle cose veramente fantastiche e sbalorditive. Altri sussurrano — e questi ci risulta — che il comitato promotore lavori a tutt'uomo per riportare la brillantissima manifestazione agli splendori dei tempi andati, alle gloriose tradizioni di goliardia che l'avevano caratterizzato e reso celebre. Il veglionissimo studenti di quest'anno sarà il 47 della serie; ma gli studenti, novelli dottor Faust, giurano che la vecchiaia non l'ha fiaccato ma reso più vivo e brillante di mai.

Alle migliori maschere, sia sole che in gruppo, saranno assegnati dei premi vistosissimi, dei doni così pregevoli da affascinare ognuno. Il dado fatidico è dunque ormai tratto: la goliardia friulana celebrerà con il veglione la sua sagra carnascialesca; la sera di sabato 22 febbraio le sale del Puccini saranno animate dal fior fiore delle damine e... dei relativi damerini.

LA TERZA VEGLIA AL PUCCINI

Senza dubbio anche domani sera il Teatro Puccini, in occasione della terza Veglia danzante, sarà affollato, come di consueto di dame e ballerini mentre le graziose mascherine vorranno un po' aumentare di numero.

Ci risulta che l'orchestra dei Sindacato composta da ottimi elementi, è stata rinforzata e che pure il repertorio dei ballabili si è allargato.

BALLO MERCURIO

Dame e cavalieri, soci della Mutua Agenti di Commercio, attendono con viva impazienza il loro grande ballo sociale «Mercurio», che si svolgerà questa sera dalle ore 22 in poi, nel Salone del Cinema Moderno, prescelto con felice idea dal solerte Comitato organizzatore.

Il vasto e signorile salone del Cinema sarà, a cura del Comitato, fantasticamente illuminato e adornato di piante. L'orchestra sotto la guida del valente M. Nardelli, si esibirà con ballabili di assoluta novità.

L'esito della festa sarà senza dubbio felice e nessun consocio dovrebbe essere assente.

BALLO ALLA ROTONDA

Domani, domenica, nella sala della Rotonda si terrà, dalle ore 16 alle 24 un pubblico ballo con un moderno jazz-band.

LA MASCHERATA GOLIARDICA

Sempre ossequienti alle belle tradizioni, i goliardi udinesi, il giorno di domenica 16 corrente effettueranno la loro mascherata. Già nei cantieri delle varie scuole, cui non è permesso di spingere la curiosità, ferve attivissimo il lavoro. Si parla di trucchi e combinazioni di effetto trascendentale.

Staremo dunque a vedere....

Trattenimento al Nazionale

Un trattenimento danzante l'organizzerà anche la Sezion Studenti Medi del G. U. F. nei locali del Ristorante Nazionale. Naturalmente la sua riuscita è assicurata in anticipo.

***

Pure nella briosa sala «Olimpia» vi sarà un gran ballo mascherato e prevediamo un animato intervento di amanti di Tersicore.

AL FAMILIARE

Ricordiamo che questa sera seguirà un trattenimento danzante nelle sale del Familiare.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Alle ore 16 di domani al Circolo Ufficiali del Presidio vi sarà il consueto te festivo.

FERITA ACCIDENTALE

Fu medicata ieri all'Ospedale Civile Irma Vergolini in Lodolo di anni 34 di Pietro da Laipacco. Accudendo alle faccende domestiche, si ferì accidentalmente ad un dito, producendosi una lesione guaribile in 15 giorni.

SPACCANDO LEGNA

Il contadino Zoilo Passon di anni 19 di Antonio, da Castions di Strada nel mentre era intento a spaccare legna si ferì con la accetta al piede sinistro, producendosi una ferita da taglio con recisione del tendine esterno dell'alluce. All'Ospedale fu medicato da dott. Grillo che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Questa sera avremo la terza rappresentazione del prof. Frizzo con nuovi esperimenti di suggestione, ipnotismo, divinazione del pensiero. Domani domenica, alle ore 15.30 la grande mattinata è dedicata specialmente ai bambini con esperimenti adatti alla loro età e con numeri di grande ilarità.

Alle 21 il Puccini si *aprirà per la terza grande veglia danzante mascherata.*

Nozze Savoia - Brabante

Mattinate speciali al Cinema Eden

Per aderire a numerose richieste pervenute dalla Provincia e per dare la possibilità ai ritardatari di ammirare la magnifica documentazione ufficiale delle Nozze Principesche Savoia-Brabante» dalla fanciullezza degli Augusti Sposi alle memorabili e radiose giornate di Roma; la direzione del Cinema Eden, ha stabilito di dare due eccezionali mattinate a prezzi normali: una oggi sabato dalle ore 14 alle 17, ed una domani domenica dalle ore 10 ant. alle 14 ininterrottamente.

In spettacolo a orario normale, sia oggi sabato che domani domenica, grande premiere del capolavoro 1930 Artisti Associati «Venere moderna» un dramma di grande passione che ha per incantevole protagonista Costanza Taladge, attrice bellissima e cara al nostro pubblico.

MARIONETTE

Domani, domenica, alle ore 17, nel Teatrino di Via Gemona, vi sarà una novità: «Sandrone» per la prima volta debutterà con Facanapa ed Arlecchino sulla scena del Ricreatorio nella comica produzione: «Sandrone Re dei Mamalucchi», commedia in quattro atti. Ci sarà da smascellarsi dalle risa.

Lo studio dell'Avv. Roberto Calsutti in Udine - sarà trasferito col 1° Febbraio in Via Aquileia N. 34 - Tel. 6-66

Vita di un popolo in prigionia

Memorie cividalesi dell'anno d'invasione

Il Decano della insigne Collegiata di Cividale, mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, oltre all'essersi reso benemerito della sua città e dei Confini contermini col difenderne e proteggere con vigore indomito, le popolazioni rimaste nella dura prigionia straniera l'anno della invasione, si è acquistato anche un altro titolo alla nostra riconoscenza, con l'avere tenuto il diario degli avvenimenti — angherie, spogliazioni, saccheggi, atti coraggiosi, atti di pietà fraterna, così che abbiamo lo specchio fedele della vita del popolo cividalese in prigionia.

Un primo volume di quella cronaca è uscito nel passato anno, e incontrò tutto il favore dei friulani, che sempre ritornano col pensiero a quei giorni dolorosi, ed ebbe gli elogi della stampa nazionale anche per la obbiettività del racconto e per la moderazione del linguaggio pacato e semplice quale si conviene alla verità che non abbisogna di fronzoli retorici. Ora sta per uscire il secondo volume — dal quale, come già facemmo dal precedente, per gentile condiscendenza dell'illustre Autore, si gioveremo alcuni fra i tanti episodi degni di rilievo che vi sono narrati.

Il Seminario di Rubignacco — ora, Istituto per gli Orfani di Guerra, il maggiore ch'esista in Italia — era stato adibito, durante la guerra, ad Ospedale. E fu là che il Natale del 1917, il Natale in prigionia, si sono celebrate solennità commoventi. Così narra Mons. Liva:

IL NATALE FRA I PRIGIONIERI

Ma nel centro delle più dure sofferenze doveva sorgere per i prigionieri il più lieto e consolante Natale di quell'anno: nell'Ospedale del Seminario in Rubignacco:

Don Cairoli aveva per i preparativi messo in moto tutto il nostro piccolo mondo e con lui si erano affrettati all'opera padre Bettineschi, don Miniggio e le Suore. Madre Carmela, delle Orsoline me ne fece poi cortesemente avere notizia: «Don Cairoli celebra la santa Messa di mezza notte; padre Bettineschi suona all'armonio; alcuni prigionieri cantano e don Miniggio, dopo la Messa presenta ai prigionieri una piccola statua del Bambino. I prigionieri lo baciono con fede; molti, mentre lo baciano, piangono. Certo in quella immagine essi vedevano il Figlio di Dio, fattosi uomo, disceso a chiamare per sanarla l'umanità; ed in Lui ritrovavano i fratelli ed i cari bimbi lontani. Il bravo cappellano, prima che si ritirassero, fece dare a ciascuno una tazza di vino caldo.

Breve riposo: ed eccoci all'alba del Natale 25 dicembre 1917; atmosfera uggisa; terra coperta d'un leggero velo di neve; temperatura fredda; ma il nostro cielo mistico tutto trasparente sino al trono di Dio; il nostro santuario interiore tutto inondato di fede smagliante; la nostra anima rinata e riscaldata nella divina carità. In chiesa quanta pietà! Gesù dunque effonde ancora sulle anime e sui corpi dolenti la sua grazia; e ci porta a vivere un giorno oltre questa desolante realtà. Anche la mensa dell'Ospedale è in apparato straordinario. Don Cairoli ha fatto preparare per ognuno una pagnottella di 150 grammi di farina bianca; eccezione per la solennità: le pagnottelle le avevamo fatte cuore noi nel nostro unico forno Bront in via del Monastero; ciascun ricoverato riceve anche una pera e mezzo bicchiere di vino. Tutti sapevano quanto fosse costato metter insieme e salvare tale parca refezione: e tutti la avranno certo tra le più sontuose della vita. Quel giorno dimentichiamo le angoscie quotidiane e parliamo solo di Gesù, della storia e della miracolosa virtù e poesia del suo Natale. Chi mai, fuori di Lui potrebbe far tacere il grido del comune dolore, placare lo sdegno di tante anime e ricondurre su questa terra lacerata dagli odii il sole della pace e della giustizia?

EPPUR SI BALLAVA
IL SANTO SDEGNO DI MONSIGNORE

Il 12 febbraio 1918 ero partito solo da Cividale — narra Monsignore — per una delle solite ispezioni ai paesi del circondario a trattare con gli amici per consiglio ed aiuto a favore del nostro popolo. Arrivo in un luogo... segnato nel mio diario; qui non lo nomino, come non farò il nome delle persone, che agirono in questa scena. Dunque sento suonare degli strumenti: un mandolino, un violoncello ed una vecchia fisarmonica; musica da circo equestre. Ma il sangue mi si rimescolò, quando mi accorsi che lì dentro si ballava. Quel ballo mi parve e mi pare ancora cosa tanto umiliante, che devo affrettarmi subito a testificare, come in tutto l'anno 1918 nell'intero distretto ecclesiastico a me affidato un fatto simile non si ripetè che due altre volte e sempre in forma privata. Continuo la mia confessione. Vado a la porta e picchio: i pochi presenti lungo la via osservano con attitudine, che m'incoraggia. Nessuno mi apre, allora spingo l'uscio ed entro. Certo devo esser loro apparso come un fantasma: gli strumenti tacciono; i tre suonatori mi fissano immobili; alla mia destra fitti due giovanotti; più avanti due donne giovani: una si butta sotto la tavola di cucina, l'altra corre ad appiattarsi in un angolo del focolare. Noto che nelle vicinanze c'erano soldati nemici.

Comincio angosciato, più che sdegnato a gridare: «Disgraziati! Fino a questo punto di follia?... E' il nostro lutto immenso?... E il lutto della nostra Patria?... E tutto questo sotto gli occhi dei nemici!... mentre in Italia i nostri fratelli piangono, credendoci morti, o moribondi nella schiavitù!...» Poi mi rivolgo ai suonatori, risoluto di fracassare i loro strumenti; quello che suonava il mandolino e l'altro che suonava il violoncello erano prigionieri, che noi avevamo strappato al campo di concentramento a nostro rischio; il terzo era padre di famiglia: impongo loro di andarsene; poi ai due giovanotti e alle ragazze ordino con un vigore sino allora sconosciuto a me stesso, e derivato certamente dalle mie nuove spaventose responsabilità: «Sia l'ultima! Non ci obbligate ad arrossire dinanzi ai nemico; e non profonate la nostra sventura!...».

STRANE RICHIESTE DI PROFUGHI

Arrivano, ma rare (informa in altro punto Monsignore) cartoline di profughi. Fra queste riporta una «del giovane amico Giuseppe Jacolutti». Desidero notizie di Lei e della mamma di Riccardo Albini, che abita in borgo di Ponte, casa Marinig. Io bene. Saluti». — Alla quale Monsignore rispose che di salute andava bene, tanto per lui che per la signora Albini; e bene anche di coraggio e di speranza. — Ma se queste comunicazioni e richieste erano spiegabilissime e naturali, che dire di certe altre, che nel volume il chiaro Autore riporta?

Cartolina partita da Roma il 24 febbraio 1918, arrivata a Udine il 17 maggio, a Cividale il 20 dello stesso mese: «La prego di darmi notizie del mio appartamento via... numero... piano... a destra. Ringraziamenti e saluti». — Risposta: «Cividale 22 maggio 1918. — Siamo vivi, grazie a Dio. Vi salutiamo di cuore pieni di fede».

Cartolina proveniente da Bologna, datata da Roma 2 gennaio, da Udine 10 marzo, recapitata il 15 marzo: «Stiamo bene; favorisca dirci le condizioni della nostra casa via... numero... Che cosa è accaduto del nostro povero cane?». — Risposta: «Noi siamo in buona salute; confidiamo sempre meglio per l'avvenire. Affettuosi saluti». Ma di quel «povero cane», non una parola: c'era ben altro di che occuparsi allora!

Cartolina da Firenze per Roma 10 febbraio 1918, per Udine 20 aprile, a noi il 22 aprile: «Desideriamo notizie. Stiamo bene di salute. Favorisca dirci, se restino ancora le casse di bottiglie di cognac da noi lasciate nel magazzino dietro l'ufficio... in via... Grazie e saluti. — Risposta: «Cividale 21 aprile 1918. Ricambiamo di cuore saluti ed auguri. Tutte le casse e tutte le bottiglie sono scomparse». Che dolore, per quei poveri profughi, apprendendo la... evaporazione del loro cognac!...

NOMI DI ALCUNI BENEMERITI

Nel corso del volume sono ricordati i nomi di parecchi i quali in una forma o nell'altra si resero benemeriti della flagellata popolazione invasa, coadiuvando Monsignore nell'opera sua pietosa: Antonio Adami; Manlio Menegazzi; la superiora dell'Ospedale Civile suor Benilda; don Giovanni Sinicco; don Vittorio Zuliani; don Pietro Culotta parroco di Faedis; don Domenico Cramazzi parroco di Ziracco; signori Felice Sandrini e Luigi Malagnini; don Vittorio Zuliani; don Giovanni Petricig parroco di San Pietro al Natisone — «che faceva a piedi regolarmente il viaggio di venticinque chilometri da San Pietro a Udine come una passeggiata di piacere e ritornato in parrocchia si arrampicava su per le sue montagne a distribuire nelle innumerevoli borgate della cura le bramate, sia pur povere, ma ardentemente attese cartoline». E don Pietro Della Schiava cappellano di Premariacco... ed altri ancora. La maggior parte sacerdoti, come si vede!... Eppure, sulla stampa italiana sono comparse, allora, notizie calunniatrici del clero friulano, secondo le quali esso sarebbe andato incontro al nemico a stendardi spiegati, processionalmente!... Contro queste calunnie, venute a conoscenza del clero a mezzo di un giornale italiano che il conte Nicolò Claricini riuscì a togliere dal palazzo Caiselli, in Udine, dov'era la sede del Circolo ufficiali germanici. Mons. Liva ed il clero cividalese inviarono al Nunzio apostolico di Vienna un memoriale, che arrivò al Vaticano e al Governo d'Italia: la stampa lo pubblicò e certo ne derivò per la storia un po' di luce.

I MESSAGGI DEI NOSTRI AVIATORI

Con gioia non attesa — scrive Mons. Liva — ricevemmo tre volte foglietti da aviatori italiani: il primo del 10 giugno: il secondo del 29 giugno: il terzo del 9 settembre. Coi due primi il comando italiano si diceva informato delle nostre sofferenze e animandoci a sostenere la nostra prova ci assicurava della vicina liberazione. Il terzo era indirizzato: «A tutti i buoni italiani delle terre occupate». ed annunciava: «Si avvicina il momento della vittoria e della liberazione».

Ecco perchè a ogni rombo diffuso per il nostro cielo noi levavamo, cercando con ansia, gli occhi speranzosi e riconoscendo gli aviatori italiani alle apparizioni dei neri batufoli di fumo disseminati intorno a loro dal controaerei nemici li seguivamo trepidando ed affidandoli con tutta l'anima alla amabile potente Vergine loro patrona, ed attendendo in febbrile aspettazione il loro messaggio. Grazie a Dio, noi li vedemmo sempre in questo nostro ampio cielo uscire tutti salvi dalla lotta aerea. Ma non ci fu possibile raccogliere altri dei preziosi foglietti, o dispersi dal vento, o calati in luogo remoto da noi.

I primi giorni di prigionia

Fin dai primi giorni la invasione fu violenta e brutale.

Per dimostrarlo, monsignore, accompagnato dal chierico Pietro Grinovero, raccolse a Sanguarzo — al confine tra i due Comuni di Cividale e di San Pietro al Natisone, — le testimonianze delle rapine, dei saccheggi, delle brutalità perpetrate dalle truppe invaditrici. Sono testimonianze autentiche, controllate. A G. B. Rieppi fu Francesco, che aveva dovuto fermarsi a Pasian Schiavonesco (ora Basiliano) per l'impossibilità di proseguire ed era rientrato il 31 ottobre dopo essere stato respinto dai germanici che l'occupavano; un soldato gli puntò contro la rivoltella obbligandolo a dargli le scarpe che aveva nei piedi. E minaccie e saccheggi seguono nel piccolo paese. Giuseppe Bevilacqua è investito e minacciato da un soldato con la baionetta. Verso sera del 4 novembre, gl'invasori irrompono nella casa di Antonio Luis di Francesco; il saccheggio e il terrore durano sino alle 23: il vecchio resiste e vien percosso. Nella casa di Francesco Pittioni fu Giuseppe, il 4 novembre cinque austriaci entrano colle baionette inestate, tentano salire alle camere, ma trattenuti da un loro sergente, rubano al pianterreno: «in cantina, per spillare il vino, sparano una fucilata sul fondo della botte senza cercar spine; per il foro del proiettile il vino sprizza, poco nelle borraccie dei soldati, il resto per il pavimento.

Le nostre donne

Calunnie furono lanciate anche contro le donne friulane, in cronache, in poemetti, in romanzi — forse prendendo a pretesto qualche sciagurata. Ora, nel volume di mons. Liva sono raccolti, proprio a Sanguarzo, episodi che mostrano le nostre donne sotto un aspetto ben diverso. Luigia Petricig, moglie di Natale Cicuttini fu Francesco, rientrata dopo aver tentato invano la fuga il 1 novembre nella sua casa devastata, assiste a scene spaventose rinnovantesi ogni ora. Una notte, nel pericolo, ricaccia un soldato con la forca che teneva in camera per sua difesa: la virtù è salva.

Casa di Osvaldo Mulloni fu Antonio, con moglie e due bambini, casa desolata: la donna, tre volte minacciata con coltelli, oppose sempre resistenza vittoriosa.

Casa di Giuseppe Narduzzi fu G. B., spogliata come le altre, i cui abitanti non avveano potuto compiere la fuga. In questa, si erano riparate, oltre alla famiglia, cinque donne con nove bambini. Le giovani Teresa Narduzzi e Assunta Palma, visto imminente il pericolo, volano sul granaio, da qui per una finestra sul tetto: fuggendo arrivano ad una finestra dalla quale saltano nella casa Palma, non occupata dalle truppe, e si salvano.

Casa di Giuseppe Cicuttini fu Domenico, d'anni 71: la notte del 2 novembre, l'abitazione fu sconvolta da soldati: la nuora, perseguitata, nella fuga lascia un brandello strappatole dalla sua veste nelle mani del nemico.

«Così dunque (conclude Monsignore) crediamo di aver reso utile servigio alla storia, la quale trasmetterà ai posteri questi esempi dati dalla nostra gente nel pericoloso e fosco tempo della occupazione. Noi per verità ce ne commoviamo a ogni ricordo, essendo vissuti in questo teatro della guerra; ed avendo saputo i casi tristi, che prima e dopo l'occupazione, per eccezioni rare, è vero, ma lacrimevoli, avevano turbato da parte di pochissime donne la santità delle famiglie, dobbiamo riconoscere anche questa volta quanto sia alta e mirabile la Provvidenza di Dio, la quale tanto evidentemente ordina il dolore umano a fini buoni.

La tragedia della buona Albina

Tanti e tanti episodi si potrebbero riprodurre anche da questo secondo volume di mons. Liva come già dal primo. Ne togliamo quello, commovente, della buona Albina:

15 novembre. — Don Giovanni Sinicco manda da me una donna che arriva tutta ansante e mi dice: «Venga subito all'ospedale; c'è una moribonda che La vuole». Vado di corsa. Arrivato, entro nella sala n. 9 e vi trovo sul letto la buona creatura, che mi aveva chiamato: Albina Braidotti di Luigi. Ieri l'avevo veduta sana. La saluto e Lei mi sorride consolata. A vederla negli occhi chiari e placidi le dico:

— Ecco ti dò la benedizione di Dio; non morrai; ma già tu sei buona e sempre pronta.

Mi dice con voce tenue ma tranquilla:

— Un austriaco mi ha ferita: la palla è passata qui dal fianco sinistro al destro.

Straziato nell'anima continuo a incoraggiarla e a pregare con lei; ma comprendo subito la realtà. Appena la vedo in pace, per lasciarla riposare mi congedo, promettendole di tornare. La benedico di nuovo e la saluto. Presso il letto stava la madre sua Maria Savorgnano, Braidotti, la quale scende tremante ad accompagnarmi e mi racconta singhiozzando il tremendo caso: siccome non riesco a calmarla, stabilisco di recarmi in casa sua dalle ore 13.

Ed eccomi alle 13 oltre il nostro San Pantaleone sotto le colline di Rualis nella modesta, isolata casa dei Braidotti; vi trovo il padre Luigi, la madre Maria e le due figlie Teresa e Virginia, tutti muti intorno al focolare spento. Mi siedo tra loro e procuro con affetto di risollevarli con tutti i divini refrigeri della carità. Poi riesco con calma a raccogliere lo straziante racconto.

Alle ore 11 di lunedì 11 novembre si trovavano nella casa le donne sole; il padre si era recato a Cividale; due soldati già ebbri entrano, uno, che agita un fiasco vociando, pretende evidentemente vino. La madre si sforza di fargli capire, che vino non ce n'era e addita sull'uscio un cartello, in lingua tedesca, sul quale, secondo lei, un altro soldato prima aveva scritto la proibizione di entrare in quella casa; invece, per ironia, vi era scritto il contrario.

I due soldati strappano il cartello e tanno per irrompere in cucina. Mentre Teresa, tenta di trattenerli, Albina la chiama e sperando che se ne vadano, prende in mano dal focolare una scodella di latte. In quella uno dei due fa fuoco: Albina getta un grido e si accascia sul pavimento. Colpita a morte geme: «Io non ho fatto mai male a nessuno». I soldati a questo orrore chiudono in furia la porta e la fermano all'esterno avvolgendo il saliscendi con filo di fero; poi si gettono verso la casa Cicuttini. Qui con una fucilata uccidono il cane, che si avventava contro di loro...

Intanto le infelici donne singhiozzando e invocando aiuto si sforzano inutilmente di aprire: allora Teresa, nella piccola cantina attigua, si dà furiosamente a inveirare con un martello alla inferiata della finestra verso la strada: e riesce a sconficcarla. D'un salto è già fuori e schiusa la porta, corre a chiamare il Parroco di Rualis, mentre la madre va a cercare Giuseppe Cicuttini, che accorre con lei e vola ad avvertire i gendarmi. Questi riescono subito ad arrestare i due assassini, e li traggono immediatamente da Braidotti. Anche il Parroco è pronto; confessa la poveretta e la conforta con l'estrema unzione. La ferita, su una branda, viene tosto trasportata all'ospedale: mentre partiva essa si accorse, che quei due, poichè il Parroco col gesto rinfacciava loro l'orribile delitto, sogghignavano selvaggiamente; ma essa aveva già perdonato. Dietro venivano anche i gendarmi coi due arrestati. Quando furono tutti ai piedi della salita, che dalla via mette sul colle S. Pantaleone al piccolo santuario delle Salette, Albina volge in alto gli occhi e dice:

— Madonnina, ti saluto: io non verrò più a vederti lassù». Alle 13 veniva accolta all'ospedale; la sera del 15 novembre andai per vederla una seconda volta; ma don Sinicco mi dice tristamente: «E' morta». Ed io: «E' salva» soggiunsi; ma mentre mi ritiravo silenzioso m'accorsi, che grosse lacrime, mi colavano per le gote....

* * *

Nessun dubbio che anche questo volume di storia locale sia destinato a incontrare tutto il favore del popolo friulano. Vi è narrata con tanta evidenza la vita piena d'ansia e di dolori della popolazione rimasta — in grande maggioranza «costretta» a rimanere dalle circostanze — che nessun discorso del generale Batoki volto a biasimare l'esodo dei nostri comprovinciali vale a persuadere che fosse stata più avveduta la decisione di restare che non quella di sottrarsi con la profugnaza alla bestiale sanguinaria dei momentanei vincitori.

SPORT

Inizio girone di ritorno del campionato di prima divisione

Allo scopo di accelerare per quanto possibile lo svolgimento del campionato di I Divisione è stato stabilito che le gare di ritorno per i girone A, B e C abbiano inizio con domenica 16 febbraio.

Il campionato (Girone A, B e C) proseguirà regolarmente il suo svolgimento anche nella domenica 2 marzo, nella quale il campionato di Divisione Nazionale sarà sospeso per la disputa di gare di squadra nazionale.

Le partite uliciane

Domani avranno svolgimento le partite seguenti del campionato friulano dell'Ulic:

I categoria, girone B: *S. Giorgio-Edera (ricupero); *S. Maria-Ferrovieri

I due incontri rivestono particolare importanza poichè un eventuale passo falso dell'Edera sul campo del S. Giorgio in contrapposto ad un non improbabile successo dei Ferrovieri nell'ospitante S. Maria vedrebbe nuovamente appaiati al primo posto della classifica del girone B le due fiere antagoniste.

II categoria (girone unico): *S. Gottardo-Albatros (campo Piazza d'Armi ore 14); *Ricreatorio-Zugliano (campo Edera ore 14); riposa Itala.

OLIMPIA - TRICESIMO

Domani alle ore 14.30, sul campo Bertoli, ospiti dei bravi ragazzi dell'Olimpia saranno i volenterosi rappresentanti del Dopolavoro Tricesimano.

Ne sortirà indubbiamente una partita cavalleresca e aspramente combattuta, nè farà difetto il ricamo tecnico. Senza tentare il pronostico auguriamo che la migliore abbia a sortire vittoriosa.

I bianco-bleu padernesi, con questo incontro, intendono ben prepararsi per la imminente coppa Toro.

Si prevede gran concorso di pubblico.

GITA SCIATORIA

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domani 2 corrente una gita sciatoria a Fusine Valromana.

Partenza da Udine alle ore 4.45.

I dopolavoristi potranno usufruire della riduzione per il ritorno con il direttissimo della sera.

La gita è libera anche ai non soci.

Condizioni di neve: a Fusine Laghi: cm. 40 circa.

L'ASSEMBLEA DI QUESTA SERA DELLA SOCIETA' SPORTIVA OLIMPIA

Nella sala massima della Trattoria «Alla Vedova» in via Piemonte a Paderno seguirà l'annunciata assemblea ordinaria dei soci della fiorente Società Sportiva Olimpia.

I partecipanti saranno chiamati a discutere su un importante ordine del giorno e perciò nutriamo fiducia che nessun socio manchi.

Nelle Istituzioni Cittadine

Beneficenza di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, accogliendo l'appello recentemente diramato dal Presidente della Congregazione di Carità, ha assegnato alla benefica Istituzione un contributo di lire 500 per il fondo spese di acquisto indumenti da distribuire ai poveri durante l'inverno. La Congregazione, a nome dei beneficati, porge le più sentite espressioni di animo grato.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Anita Villoresi ved. Silvestri: Farmacisti Manganotti 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — Laura Moschini 30.

Beneficenza

Il prof. Damiano de Giampaolis, per onorare la memoria della compianta signora Iris Pivanti Pasiarella ha versato all'Unione Italiana Ciechi L. 15.

Al Rifugio Bambin Gesù — N. N. offre L. 50 in memoria di Anita Villoresi ved. Silvestri.

ALLA CASSA SCOLASTICA DEL R. ISTITUTO TECNICO

Offerte alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» in memoria della compianta signora Iris Passarella-Pivanti: prof. Morvidi Leto e Signora L. 20, Studenti 9, prof. cav. Ciro Bortolotti 10, prof. Mantovani e famiglia 20, prof. Rettore Antonio 5, prof. Del Fabro Giuseppe 10, sig. Silvio Romanelli membro del Consiglio della Cassa Scolastica 50, prof. Munaretto Elseo 5, prof. Paoletti e signora 20, prof. Asquini Margherita 10, prof. Paluzzi Oddone 10, prof. Michelini Ernesta 10, prof. Budal Andrea 5, prof. Borgherini Maria 10, prof. Zanetti Luigi 5, prof. De Paula Nicola 10, prof. Ermeo Giulio e signora 10, prof. Ficca Ruggero 5, prof. cav. Bonomi Zaccaria 10, prof. Rugarli-Ragni Maria 10, prof. Cernecca Bruno 5, prof. cav. Canisi Mario 5, prof. Pitassi Tullia 5, prof. Preindl-Valle Annina 10, prof. Pigozzi Gaetano 10, prof. Mazzi Francesco 5, rag. Minutti Mario 5, Viglietto Elisa 5, prof. Gariglio Vitt. Emanuele 10.

Corso serale di lavori ad uncinetto

La Delegata Prov. del Dopolavoro Femminile comunica, che a datare da lunedì 3 febbraio corr. fino ll'8 dello stesso mese sono aperte le inscrizioni presso la sede del F. F. in via Beato Odorico da Pordenone N. 1 dalle ore 17 alle 18 e dalle ore 20 alle 21 per un corso serale di lavori all'uncinetto.

Potranno venire inscritte le dopolavoriste, le fasciste e le Giovani Italiane.

COLLEGIO ARCIVESCOVILE
«Il Papato e l'Italia»

Alla sede della «Scuola di Cultura Cattolica» questa sera, alle 21, parlerà il sacerdote prof. Giuseppe Braida, svolgendo il tema: «Il papato e l'Italia». Ora che l'atmosfera politico-ecclesiastica è più serena, torna più facile guardare in faccia la realtà storica e considerare le benemerenze del Papato nei confronti dell'Italia. E quanto farà il prof. Braida. L'ingresso è libero.

ASSEMBLEA DELLE CONFERENZE delle Società San Vincenzo de' Paoli

Domani, domenica, 2 febbraio, alle ore 20.30 nella Sala Parrocchiale di S. Giorgio coll'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, si terrà l'annuale Assemblea delle Conferenze Cittadine di S. Vincenzo de' Paoli.

Verrà trattato un importante ordine del giorno.

LA PESCA DI S. VALENTINO

nella Parrocchia della B. V. delle Grazie ha raccolte simpatie ed adesioni numerose. Molti doni e offerte sono affluiti e altri sono stati assicurati. Anche l'Arcivescovo si è degnato di offrire un suo prezioso concorso ad incoraggiamento della benefica iniziativa. I cittadini che vogliono concorrere, si affrettino a inviare doni e offerte alla sede del Comitato, presso il Parroco. Il Parroco e il Comitato ringraziano sin d'ora i generosi offerenti.

VITA SINDACALE

MINIMI DI PAGA FILANDIERE. — L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica la parte economica del contratto per gli operai ed operaie filandiere della Provincia di Udine:

Tabella

Apprendista L. 4.90; Scopinatrice di prima categoria 5.35; Scopinatrice di seconda categoria 6.20; Mezzanante di prima o annodatrice 7.10; Mezzanante di seconda o annodatrice 8; Filatrice 9; Filatrice provetta 9.40.

Nella paga della scopinatrice è già compreso il compenso di lavoro di preparazione per il riassetto giornaliero delle bacinelle.

L'apprendista attraverso le categorie successive diventerà filatrice provetta per un periodo massimo di 6 anni.

FILANDA. — Assistente filanda L. 14 a 18.50; Cernitrice bozzoli 7; Strusina 7.20; Annodatrice fissa 6.50.

SALA DELLA SETA. — Provinatrice 9.40; Passatrice o coppiatrice 9.40; Piegatrice o cavatrice 9.60; Ripassatrice 10

PERSONALE AUSILIARIO QUALIFICATO. — Recottiere 16; Recottina 9.50; Meccanico falegname 19; Fuochista da 19 a 23.

PERSONALE AUSILIARIO NON QUALIFICATO. — Uomini sotto i 18 anni 14; Uomini sopra i 18 anni 16; Donne sotto i 17 anni 6.50; Donne sopra i 17 anni 7.80.

Le condizioni di migliore favore saranno mantenute.

Il presente contratto andrà in vigore dal 1 gennaio 1930 VIII ed avrà la durata fino al 31 maggio 1930 VIII e sarà rinnovato di anno in anno se non verrà disdettato da una delle parti almeno due mesi prima della scadenza.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO GASPAROTTO

Nella relazione data ieri sulla prima adunanza dei creditori della fallita ditta Giuseppe Gasparotto dicemmo che l'attivo era di lire 218 mila.

Precisiamo informando che l'attivo stesso è costituito da proprietà immobiliari su cui gravano ipoteche.

Paolo Rio Nardi agli "Amici della Musica"

Il terzo concerto agli «Amici della Musica» è stato tenuto dal pianista Paolo Rio Nardi.

Ed il valentissimo artista ha ottenuto ieri sera un successo veramente grandioso e meritato.

Paolo Rio Nardi fu Allievo di Giuseppe Buonamici prima e poi del grande pianista Ernesto Consolo. Seguì i corsi di composizione di Ildebrando Pizzetti e venne quindi nominato insegnante di pianoforte all'Istituto Cesare Pollini di Padova, poi al Conservatorio Cherubini di Firenze, infine al Liceo Benedetto Marcello di Venezia dove trovasi attualmente.

Dotato di una tecnica perfetta, di una dolcezza rara di Toccata, di una vigoria magnifica e correttissima, Paolo Bio Nardi ha iniziato ieri sera il suo concerto con la «*Toccata in Do mag. per organo*» di Bach, pezzo difficile e di scarse risorse di effetti, ma che diede l'esatta misura del valore del concertista.

Seguirono la «Pastorale», il «Capriccio» e la «Giga» di Scarlatti che dimostrarono le superiori qualità del pianista. Ed il successo crebbe ancora con i «Sei studi», «Notturno», «Valzer», «Polacca» di Chopin, per giungere al vivo entusiasmo con i tre ultimi numeri del programma, la «Triana» di Albeniz i «Due momenti musicali» di Schubert e il «Mefisto-Walzer» di Liszt, pagina musicale di una potenza meravigliosa e di una concezione travolgente.

Il pubblico numerosissimo che occupava tutta la sala del Puccini dimostrò tutta la sua maggiore simpatia ed ammirazione al grande concertista italiano e alla fine di ogni pezzo e dal termine dello spettacolo lo salutò ripetuti, insistenti applausi.

NELLE IMPOSTE DIRETTE ESAME DI 1.o PROCCURATORE

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica:

Nei giorni 11, 12 e 13 marzo avranno luogo gli esami di Primo Procuratore nelle Imposte Dirette.

I concorrenti sono invitati a comunicare alla Segreteria Provinciale (via Rialto 17, Udine) la loro partecipazione indicando anche se intendono di ricevere le lezioni tenute pel corso di preparazione agli esami di Primo Procuratore.

Le richieste debbono pervenire entro il giorno 5 febbraio.

UN INCIDENTE
ESAME DI 1.o PROCCURATORE

Un incidente che per fortuna non ha causato nessuna grave conseguenza è accaduto nel pomeriggio di ieri, alle 17.30, all'incrocio della via Savorgnana con la via Cavour. Un'automobile privata mentre precedendo alla sua destra si apprestava a scantonare per via Cavour, andava a cozzare violentemente contro l'autobus, contrassegnato col numero di targa 312, che allaccia il centro cittadino al Manicomio provinciale e che da là proveniva. Per quanto il cozzo sia stato abbastanza violento, fortunatamente nulla accadeva nè alle macchine nè alle persone se si eccettuiano alcune ammaccature ai parafanghi ed alle fanalerie dell'auto investitrice e all'avantreno dell'autobus investito per il pronto intervento dei due conducenti. L'incidente per fortuna l'evissimo farà però meditare sull'assenza deprecata di un vigile che controlli e guidi la circolazione in un luogo così centrale e così oberato di traffico.

TRIBUNALE DI UDINE

E' STATA LA GRAPPA!...

Comparve ieri davanti i giudici del Tribunale certa Ciligot De Val Caterina fu Giuseppe di anni 42 da Giais, accusata di furto in danno del compaesano Giuseppe Bailo Boschian.

Il fatto avvenne l'anno decorso, e merita di essere narrato. In casa del Boschian scoppiò improvvisamente un incendio, e tra gli altri, volenterosamente accorse per spegnerlo anche la Ciligot.

Ma accadde che un paio di calze e una salvietta nel trambusto sparirono e passarono in mano della Ciligot. Di qui una ben meritata denuncia di furto a suo carico, e relativa comparso dinnanzi ai giudici.

La donna non nega, anzi confessa.

E come si scusa — chiederanno i lettori — dato che ognuno di noi in fondo in fondo crede di aver ragione.

In un modo semplicissimo.

— Il Boschian — racconta — mi fece bere numerosi bicchierini di grappa, tanto che non sapevo più quel che facevo...

Per insegnarglielo — dato che il fatto avesse a ripetersi una seconda volta — il Tribunale la condanna a mesi 3 e giorni 10 di reclusione.

Difensore avv. Cassini.

DATORE DI LAVORO AMNISTIATO

Il signor Domenico De Biasi di Luigi di anni 43 da Brugnera, esercente falegnameria, ommise di versare i contributi per la assicurazione degli operai alla Cassa Nazionale (per 12 operai lire 2184) e contro la disoccupazione (lire 763.50) nonchè i contributi per la tubercolosi (lire 299).

Il Tribunale lo manda assolto in seguito al decreto di amnistia.

Difesa avv. Domini.

UN PUGNO ECCEZIONALE
e le sue poco gradevoli conseguenze

Il fatto avvenne a Pagnacco nella osteria di certo Luigi Anzil. Alcuni giovani stavano giocando alle carte, quando tra essi insorse una questione e certo Severino Braidotti di Giacomo di anni 25 colpì con un potente pugno alla faccia tale Alberto Trangoni cagionandogli una frattura della mandibola e la rottura di alcuni denti. Il Trangoni fu medicato dal dott. Domenico Sartori (amnistiato in udienza siccome imputato di aver inviato con ritardo il referto) e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Il Trangoni si presenta all'udienza con la mandibola a posto, e quindi può parlare.

E racconta la poco piacevole avventura di cui rimase vittima.

Il Braidotti è un tipo violento; voleva far sempre lui le carte, egli allora, nei dovuti modi protestò. Non l'avesse mai fatto, che l'altro lo investì con parolaccie, al che rispose:

— Non io ti dirò che sei un ruba galline...

Le ultime sillabe non gli uscirono di bocca perchè si sentì colpito da un pugno che lo rovesciò dalla sedia a terra. Il Braidotti se ne andò fuori minacciando da quel gradasso che egli è ed egli soccorso dagli amici si recò dal medico.

Il Tribunale condanna il Braidotti ad un anno di reclusione, beneficiandolo però della legge del condono.

Difensore avv. Sartorelli.

Ed ora tirando le somme, qual'è stata la favilla di così grande incendio: una partita alle carte, che aveva per posta come raccontano i testimoni, quattro caramelle! Una per giocatore!

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Cividalese

L'assemblea del Fascio Femminile

L'altra sera nella Sede del Fascio Femminile si tenne l'assemblea per la Relazione finale sull'attività svolta durante il decorso anno VII.

Vi convennero la Segretaria sig. Matilde Micoli con le sig. Amelia Zuliani vice segretaria, Sandrini Benvenuta, Piosio Giacomina, Mazzocca Emma, Dorigo Teresa Zuliani e co. de Puppi Gabriel, membre del Direttorio nonchè un buon numero di socie.

La Segretaria apre la convocazione rivolgendo il pensiero al faustissimo avvenimento delle regali nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con la graziosa Principessa Maria del Belgio.

Legge quindi il saluto che l'egregia Delegata Provinciale dei Fasci Femminili marchesa Pecile dott. Angiola in Denti rivolge alle donne fasciste nell'assumere l'alta sua carica, e rivolge un grato pensiero alla gentile sig.ra Maria Teresa Pischiutta, l'ex delegata provinciale.

Dà quindi lettura della relazione morale dell'anno VII nella quale viene ampiamente e chiaramente manifestando quanto la Sezione ha fatto nelle varie opere di assistenza morale e materiale a lei spettante, cioè circa l'attività propagandista e culturale, l'attività assistenziale dopolavoristica e l'attività svolta sopra tutto a favore delle Scuole Italiane.

Rivolge un grato pensiero a S. E. Leicht, al comm. prof. Accordini, vice presidente del Patronato scolastico e al cav. prof. Carlo Rubbia R. Ispettore scolastico per mezzo dei quali ottennero sussidi che permisero e facilitarono l'opera di assistenza.

Uno speciale ringraziamento indirizzò all'Ill.mo Podestà dott. Giuseppe Mulloni presso il quale in qualsiasi momento e circostanza la Sezione trovò sempre benevolo aiuto ed appoggio.

In fine formula l'augurio affettuoso, profondamente sentito, c'oè che la « nostra Sezione possa maggiormente prosperare e dare i benefici frutti a cui la nobile e santa Istituzione del Fascio Femminile deve mirare e per il conseguimento dei quali, essa deve lottare coraggiosamente e altruisticamente senza mire e ambizioni personali per il puro e solo santo ideale di unire la benefica propria opera a quella grande, immensamente magnanima del nostro Duce che, costantemente vigila e lavora per la grandezza morale e materiale della Patria.

Per quanto l'opera nostra, ella dice, sia modesta, è pur sempre un contributo verso gli alti ideali a cui mirano le forze e il lavoro del magnifico Duce e delle Supreme Gerarchie della Nazione.

A noi tutte dunque, prosegue, forza e coraggio.

Siamo sempre unite, e fraternamente unite nello sforzo di adoperarci generosamente e beneficamente per il bene della piccola Patria nostra, che, per quanto piccola, forma essa pure uno degli anelli della catena che ci deve tenere fortemente stretti, con i sacri vincoli del lavoro e dell'onore, alla grande Patria, che da questa totale unione deve ottenere sempre maggior valore e gloria ».

Alla fine la Segretaria dice d'aver rassegnate le proprie dimissioni dalla sua carica, per cui porge a tutte il suo affettuoso saluto e un caldo ringraziamento, in modo particolare alle signore facenti parte del Direttorio, per la valida cooperazione avuta durante il suo lavoro a vantaggio del Fascio Femminile. L'assemblea ad unanimità le rivolge una calda dimostrazione di affettuosità, pregandola a voler rimanere al suo posto.

La vice Segretaria espone quindi la Relazione finanziaria dell'anno VII la quale viene approvata e firmata da due socie.

Al Ricreatorio Festivo

Domani domenica al Ricreatorio Festivo la Compagnia Filodrammatica del Teatro darà la prima rappresentazione dell'anno in corso, spettacoli che si ripeteranno saltuariamente Il trattenimento avrà inizio alle ore 8.30 e negli intermezzi suonerà una orchestrina.

Le sagre

In borgo di Ponte nella Chiesa dell'Ospedale vi saranno solennità religiose per la Festa di S. Maria. Questa è la prima sagra della stagione e lunedì nel pittoresco Borgo Brassana seguirà la seconda sagra di S. Biagio, sagre queste che richiamano non solo i fedeli del luogo, ma anche una folla di gente di tutti i paesi limitrofi. Anche per la sagra di S. Biagio grandi saranno le solennità religiose accompagnate da musica sacra.

Lezioni di frutticoltura

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto sig. Mario de Bortoli, terrà nelle sotto elencate località delle lezioni pratiche di frutticoltura.

Febbraio 11 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a S. Giovanni al Natisone. Adunata presso l'amm. conte De Brandis.

Febbraio 12 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Campeglio. Adunata presso la latteria sociale.

Febbraio 14 - dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Bulfero. Adunata presso il Municipio.

Febbraio 17 - sempre alle ore su citate ad Albana comune di Prepotto. Adunata presso l'amm. dottor Domenico Rubini.

Si raccomanda agli agricoltori d'intervenire numerosi alle lezioni che hanno carattere essenzialmente pratico e che riguardano in modo particolare la lotta contro le malattie e la potatura invernale delle piante.

MARTIGNACCO

Grave incendio a Nogaredo di Prato
Oltre 110 mila lire di danni

Ieri sera, improvvisamente scoppiava un incendio in un fabbricato di proprietà dei signori Giuseppe Pagnutti fu Egidio, Paolo Di Benedetto fu Pio, Giovanni Piccoli, Govanni Micotis, Giuseppe Pagnutti, Sigfrido Taraglia.

Il fuoco in breve divampò minaccioso mettendo in serio pericolo i due corpi laterali dello stabile stesso.

Accorsero sul posto del sinistro molti volonterosi e tutto fu tentato per strappare alla furia devastatrice delle fiamme quanto più era possibile.

Ma i generosi sforzi a poco giovarono contro la veemenza del fuoco. Fu necessario l'intervento dei pompieri di Udine i quali giunti sollecitamente sul posto, altro non poterono fare che cercare di circoscrivere l'incendio: ciò che fu possibile dopo parecchie ore di intenso lavoro.

Andarono distrutti, oltre al corpo centrale del fabbricato, circa 40 quintali di fieno, mobili ed attrezzi rustici, complessivamente il danno (coperto da assicurazione) si fa ascendere ad oltre 110 mila lire.

Si ignorano le cause del sinistro.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Commemorazione del dott. Pozzolo

Ieri, prima di iniziare l'udienza civile, l'avv. cav. G. B. Quaglia, a nome del Foro, ha espresso all'illustre presidente del Tribunale cav. Pampanini i sensi del più vivo cordoglio per l'immatura fine del dott. Alfredo Pozzolo, direttore della Cattedra Ambulante Sperimentale di Brescia, suo genero. Il dott. Pozzolo, uno dei più apprezzati direttori agrari, si è spento improvvisamente il 28 gennaio, lasciando in un dolore senza conforto la vedova coi teneri figli e la vecchia mamma. L'estinto fu veramente un benemerito dell'agricoltura, e dovunque ha esplicato la propria attività, egli ha lasciato tracce del suo ingegno e del suo amore al proficuo lavoro. Tutta la Stampa agricola lo ha ricordato con parole di alta stima e di affettuosa ammirazione.

Il presidente dott. Pampanini ha ringraziato con parole commosse l'avv. Quaglia ed ha colto l'occasione per ringraziare tutti, e sono numerosissimi, i quali in questa luttuosa circostanza dolorosissima al suo cuore di padre, gli hanno inviato attestazioni di stima e di affetto.

Da tutta la Provincia pervennero all'Illusrte Magistrato condoglianze. Rileviamo fra esse quella del gr. uff. Domenico Rubini, presidente e del cav. dott. Marchettano, direttore, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e della Redazione del periodico «L'Agricoltura Friulana».

Rinnoviamo anche noi le espressioni della più viva partecipazione al dolore per questo irreparabile lutto.

Beneficenza

L'avv. Luigi Quaglia in morte della signora Pierina Mecchia ved. Copetti ha elargito alla Congregazione di Carità lire 50.

PONTEBBA

Gran ballo

Questa sera, come è stato annunziato, al Teatro comunale seguirà l'attesa veglia verde organizzata dagli scarponi pontebbani.

La sala verrà addobbata signorilmente.

SAURIS

Minaccia di morte la fidanzata

Certo Giacomo Lucchini di Cipriano di anni 29, abitante nella frazione di Lateis, entrato in casa della fidanzata Marina Plozzer di anni 22, e trovatala sola, volendo questa abbandonarlo la minacciò con un acuminato coltello. La ragazza chiamò soccorso, e il Lucchini fuggì spaventato.

I carabinieri lo arrestarono poi nel domani.

PALUZZA

Lieta rara ricorrenza

I coniugi Giacomo e Caterina Zanier, della frazione Rivo, hanno celebrato il 50. anniversario del loro matrimonio.

Alla messa solenne e al banchetto che seguì, li circondavano figli, nipoti, pronipoti e intimi di famiglia.

Auguri e congratulazioni.

RIGOLATO

Muore in un fienile

La mendicante Elvira Della Pietra di anni 37 da Mieli, chiedeva ieri ricovero in casa di certa Maria Zanier di Luigi di Tors. Avuto il giaciglio nel fienile, la povera donna vi si coricò. Nel domani mattina non fu più vista comparire.

La signora Zanier la trovava morta stecchita uccisa da un attacco di epilessia.

CODROIPO

Il Veglionissimo azzurro

Questa sera sabato al nostro Teatro Benini avrà svolgimento il tanto atteso Veglionissimo Azzurro indetto dall'Associazione Nazionale Combattenti Pro Orfani di Guerra.

Diremo innanzi tutto che il teatro è completamente trasformato in una notte a Venezia: domina il Palazzo Ducale e la laguna. L'impianto elettrico è poi una magnifica visione di colori vivaci, languidi, di palloncini veneziani in tutte le tinte.

In complesso vi sarà una trasformazione completa che verrà goduta dalla moltitudine di gente che si prevede affollerà il Teatro.

Questa sera al nostro Veglione interverranno anche comitive di tutte le parti della Provincia.

In Teatro vi sarà infine ogni conforto: guardaroba, servizi di buffet ed altro. Alla mezzanotte nell'attiguo albergo vi saranno le tradizionali cene.

L'orchestra diretta dal Maestro Rambaldo Marcotti di Udine completerà il successo del Veglione suonando i migliori ballabili.

Il Comitato ha deciso di ridurre da L. 5 a L. 3 i prezzi d'ingresso per le signore.

Attendiamo dunque che le porte del Benini aprano i battenti per passare una serata che rimarrà indimenticabile.

Dalla Bassa Friulana

S. MARIA LA LONGA

Festa agraria

Domenica 26 gennaio, con simpatica cerimonia venne fatta la consegna agli agricoltori di S. Maria la Longa dei premi del Concorso Comunale per l'incremento granario.

Erano presenti il Podestà col. cav. Ippolito Vintani, il vice Podestà cav. Antonio Vintani, il Segretario Politico Giovanni Morelli de Rossi, il dott. Angelo Belis Giudice Conciliatore, il dottor del Gos Arturo medico condotto, il dott. Miniscalco direttore della Sezione di Cattedra, il sig. Amiro Marcuzzi segretario della Commissione Comunale e tanti altri che omettiamo per ragioni di spazio.

Vennero cantati nell'occasione gli inni della Patria e varie canzoni friulane da un complesso corale molto affiatato ed assai ben diretto.

Dopo brevi parole di apertura del Podestà, il dott. del Gos con la ben nota competenza trattò l'importante argomento del valore alimentare del riso, confrontandone il potere nutritivo con quello di diversi alimenti dimostrando efficacemente che a parità di costo si introduce col riso nell'organismo una maggior somma di valori plastici ed energetici che presentano per giunta una facile assimilità.

Rilevò opportunamente l'intimo collegamento della questione del maggior consumo del riso, con la Battaglia del Grano, concludendo col rilevare il vantaggio che risente chi fa largo consumo di riso.

Il dott. Miniscalco ricordò con commosse parole la memoria del dottor Pozzolo, che fu per parecchi anni propagandista della zona. A lui si associò il Podestà.

Dopo una succinta esposizione dei capisaldi di una razionale coltura del frumento e vibrate parole di incitamento del dott. Miniscalco venne fatta la distribuzione dei premi.

Ecco l'elenco dei premiati:

1° premio di L. 60 e diploma, Michelini Antonio; 2° premio di L. 50 e diploma, Ciani Attilio; 3° premio di L. 35 e diploma, Zof Primo; 4° premio di L. 25 e diploma, Turchetti Luigi; 5° premio di L. 20 e diploma, Zof Feliciano. Tutti di S. Maria la Longa.

1° premio di L. 60 e diploma, Tosoratti Antonio; 2° premio di L. 50 e diploma; Dorigo G. B., 3° premio di L. 35 e diploma, Marcon Giovanni; 4° premio di L. 25 e diploma, Dentesano Domenico. Tutti di Meretto.

1° premio di L. 60 e diploma, Bravo Antonio di Ronchiettis.

1° premio di L. 60 e diploma, Mauro Antonio; 2° premio di L. 50 e diploma, De Blasio Elvio; 3° premio di L. 35 e diploma, Zucco Giovanni; 4° premio di L. 25 e diploma, Govetto Cipriano. Tutti di S. Stefano.

1° premio di L. 60 e diploma, Di Bernardo Davide; 2° premio di L. 50 e diploma, Lavia Giordano. Tutti due di Tissano.

BERTIOLO

Le gesta dei ladri

La notte del 29, la sig.ra Pia Cattarussi che gestisce un negozio di privative in una delle vie centrali del paese, avvertì verso le due rumori sospetti provenienti dal negozio stesso; impensierita chiamò la cognata e la servetta, si tenne consiglio concludendo che doveva essere stato il gatto.

Erano invece i soliti inafferrabili ignoti che, entrati forzando una finestra avevano saccheggiato con tutta comodità la bottega, asportando tabacchi, liquori e altri generi per un valore di oltre duemila lire.

Rappresentazione all'Asilo

Domani, 2 febbraio, la Compagnia Filodrammatica Udinese degli ex Allievi di Don Bosco darà una recita all'Asilo con la tanto nota e pur sempre bella commedia brillante di Primo Piovesan: «Il Capo- comico Trombonu» in tre atti. Si prevede fin d'ora un larghissimo concorso di pubblico il quale onorerà con la sua ambita presenza il simpatico trattenimento.

MORTEGLIANO

L'arresto di un ladro

I carabinieri hanno inseguito in bicicletta e lo hanno raggiunto certo Felice D'Oderico fu Luigi di anni 22 da Lavariano, colpevole di aver rubato una bicicletta in danno della maestra signora Maria Attimis in Ferrando di anni 41.

CASARSA

Liquidazione benefica

La Cassa Rurale di Piccolo Crdelto, posta in liquidazione, ha devoluto l'avanzo netto di amministrazione alle seguenti istituzioni:

Alla chiesa lire 1800; alla Congregazione di Carità 1000; all'Asilo 500; Nido di Sole 200; Opera Naz. Balilla 100.

SPILIMBERGO

Quattro arresti per furto

I carabinieri, con la cooperazione del milite Pietro Gava e della guardia comunale Giuseppe Partenio, hanno ieri arrestato Antonio Osvaldo di anni 37, Pietro Trevisan di Angelo di anni 23 Castellan Luigi di Antonio di anni 28, Pietro Pasqualotto di Cirillo di anni 24 da Valvasone, autori di furti in danno di Giovanni Volpatti, Gabriele Mason, Pietro Tramontin e Rosa Tramontin in Zavagno.

Parte della refurtiva, costituita da salami, è stata sequestrata.

AVIANO

Beneficenza della Cooperativa

La Cooperativa di Consumo «La Vittoria» chiudendo l'esercizio 1929, ha fatto le seguenti elargizioni:

Conggreazione di carità lire 200 — Asilo Infantile Regina Elena 400 — Patronato Scolastico 200 — O. N. B. 200 — altre assistenze 400.

Il consorzio daziario ha elargito all'Asilo Infantile lire 50.

Altra Cronaca Cittadina

M. V. S. N.
MANIPOLO CICLISTI

Tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti dovranno trovarsi per le ore 7.30 di domani, domenica 2 febbraio, in divisa presso la Caserma Valvason per la rivista che sarà passata dal Comandante la Legione in occasione del Settimo annuale della fondazione della M. V. S. N. Nessuno deve mancare.

L'ADUNATA DELLA 1.a CENTURIA

Tutti i militi appartenenti alla 1.a Centuria dovranno presentarsi per le ore 7.30 di domani, domenica 2 febbraio in divisa, presso la Caserma Valvason per la rivista che sarà passata dal Comandante la Legione. Non saranno giustificate assenze se non provocate da ragioni di assoluta importanza.

IL CONCORSO DIOCESANO FRA I CIRCOLI FILODRAMMATICI

Domani, nel teatro del Ricreatorio Festivo Udinese si darà la terza recita del Concorso filodrammatico diocesano e sarà la Compagnia del Circolo Giovanile Cattolico di Artegna che salirà la ribalta, rappresentando «Il Cavaliere dell'Amore» del Burlando.

Il dramma, in tre atti sarà interpretato dai seguenti attori: Francesco: Massimo Iacuzzi — Piero da Bernardone: Giovanni Venturini — Federico Spadalunga di Gubbio: Ciro Romanini — Lionello da Foligno: Mario Ponta — Agnolo da Todi: Leonardo Ciama — Vittorino Olivi: Alfonso Martina — Egidio d'Anisi: Giovanni Menis — Pierozzo, servo di Spadalunga: Galliano Pontelli. - Epoca del 1200.

Seguirà fuori concorso la farsa: «I due caratteri opposti».

PER ASSICURASE I TORI

L'Ispettorato Zootecnico ha inviato a tutti tenutari delle stazioni taurine delle due razze di pianura, una circolare in merito alla assicurazione dei tori.

In detta circolare vien consigliato di aderire alla proposta della M. I. A. B. (Monta Italiana Assicurazione Bestiame) e concretare le modalità di una assicurazione di tori regolarmente approvati in Provincia di Udine.

Il tasso di assicurazione è di lire 1.50 per cento.

COMUNICATO DEI SINDACATI DELL'AGRICOLTURA

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine ci comunica:

Il signor Pier Antonio Brolis, residente a Latisana, non ricopre nessuna carica nelle organizzazioni sindacali fasciste dell'agricoltura.

NELLE COMUNITA' ARTIGIANE

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria Provinciale di Udine, ci prega di pubblicare:

In seguito alle ripetute dimissioni da parte del signor Giuseppe Canelotto da Capo Comunità dei Barbieri di Udine, il Segretario della Federazione Fascista delle Comunità Artigiane del Friuli, ha invitato il signor Antonio Scalchi, barbiere in Udine, Via Roma, combattente e decorato, unico della categoria iscritto al Partito Nazionale Fascista, a funzionare qual Capo Comunità dei barbieri - parrucchieri sino alla convocazione della futura assemblea, e ciò per poter esperire urgenti pratiche sindacali.

LISTINO PREZZI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio di Polizia Urbana, ci comunica:

Si rende noto che il listino dei prezzi dei generi alimentari soggetti a calmiere che andrà in vigore lunedì 3 febbraio porta soltanto le seguenti varianti in confronto del precedente bollettino N. 1: Burro naturale prima qualità tipo lombardo da lire 17.50 a 15.50 il chilogramma — Farina di granoturco gialla comune da L. 0.95 a 0.90 il chilogramma.

I PREZZI IN BRAIDA BASSI

Ecco i prezzi praticati sul mercato animali di giovedì 30 gennaio:

Maiali da latte entrati 185, venduti 97, ra lire 120 a 150; maiali d'allevamento entrati 65, venduti 28 da 250 a 280; maiali da macello entrati 35 venduti 27 da lire 550 a 580; capre entrate 11 vendute 8 da lire 80 a 150.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Notizie di ieri sera informano:

LOQUA: Tempo cattivo, neve scarsa, temperatura 3.

UGOVIZZA: Tempo cattivo, neve scarsa. temperatura 3.

TARVISIO: Durante la notte ha nevicato. Vi sono tre centimetri di neve sul terreno. Stamane il tempo va rimettendosi al bello.

LE CLASSI DEL LICEO SCIENTIFICO INSCRITTE ALL'O. N. B.

Il Consiglio direttivo della Cassa Scolastica del R. Liceo Scientifico ha deliberato iersera di iscrivere all'O. N. B anche le classi che ancora non erano state iscritte.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a 0: 737.78 — Pressione al mare 748.93 — Temperatura 4 — Umidità nell'aria 84 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 5 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 9.5; minima 2.5

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, sabato. cena: Gnocchetti di gries al consommé; Crocchette di vitello; Contorno.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 — Azzano X, Gemona, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 4 — Codroipo.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 7 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.54 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.58 — MV 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV 7.25 (da Pordenone) — A. 9— DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio Udine

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi stazione. Rivolgersi Cassetta 69 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

TELAI quadrettati rigati varie altezze 80-160 macchina apporetto torcitoi spoliere incannatoi vendonsi. Cotonificio Canesi Monza Carlo Alberto 11.